



**FASCICOLO DI BILANCIO
ESERCIZIO 2015**

BILANCIO ADOTTATO NEL CDA DEL 25 MAGGIO 2016

Fascicolo di Bilancio – Esercizio 2015

RELAZIONE SULLA GESTIONE pag. 4

Bilancio di esercizio ex IV Dir. CEE..... pag. 28

Nota integrativa pag. 31

BILANCIO APPROVATO NEL CDI DEL 25 MAGGIO 2016

ANDAMENTO E RISULTATO DI GESTIONE DELLA FONDAZIONE TEATRO GOLDONI PER IL 2015

Anche quest'anno la gestione della Fondazione Teatro Goldoni ha chiuso positivamente il suo bilancio riportando un utile di € 6.407,27. A tale risultato si è pervenuti dopo aver calcolato ammortamenti e svalutazioni per Euro 103.459 e dopo aver imputato a conto economico imposte dell'esercizio per Euro 21.770. Gli obiettivi che la Fondazione ha perseguito con la gestione dell'esercizio 2015 sono, oltre a quelli indicati nello Statuto e nelle norme vigenti, quelli approvati dal Consiglio d'Indirizzo di concerto con l'assemblea dei Soci Fondatori con l'obiettivo di ottimizzare le risorse economiche e la produttività.

Dal punto di vista istituzionale il 2015, dal mese di ottobre, ha visto il cambiamento ormai programmato del nuovo Direttore Generale con la nomina del Dott. Marco Leone, che ha proseguito e portato a compimento la stagione 2015-2016 secondo la calendarizzazione prevista e confermando gli impegni di programmazione avviati dalla precedente gestione per dare continuità alla attività del teatro.

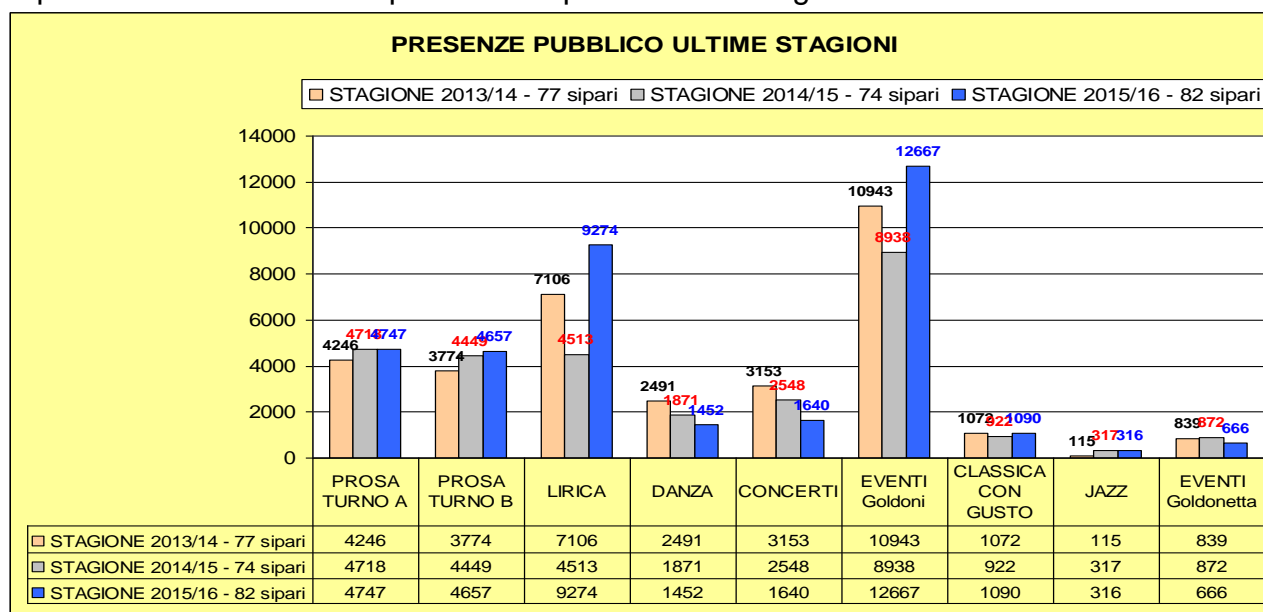
L'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo tenuto conto, comunque, delle difficoltà finanziarie riguardanti la liquidità che hanno comportato il ricorso al credito bancario e a continue trattative con i fornitori per cercare di mantenere rapporti ed equilibri per il proseguimento delle attività. La programmazione della Fondazione ha ottenuto un buon risultato di presenze di pubblico rispetto anche alla crisi generale che si ripercuote anche sul settore culturale e sullo spettacolo in generale.

Risultati conseguiti

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e risultato prima delle imposte:

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Valore della produzione e programmazione	3.425.237	3.527.462	3.502.344
Margine operativo lordo	93.036	126.536	101.871
Risultato prima delle imposte	28.177	79.892	40.045

In parallelo evidenziamo le presenze di pubblico alle stagioni del teatro nell'ultimo triennio:



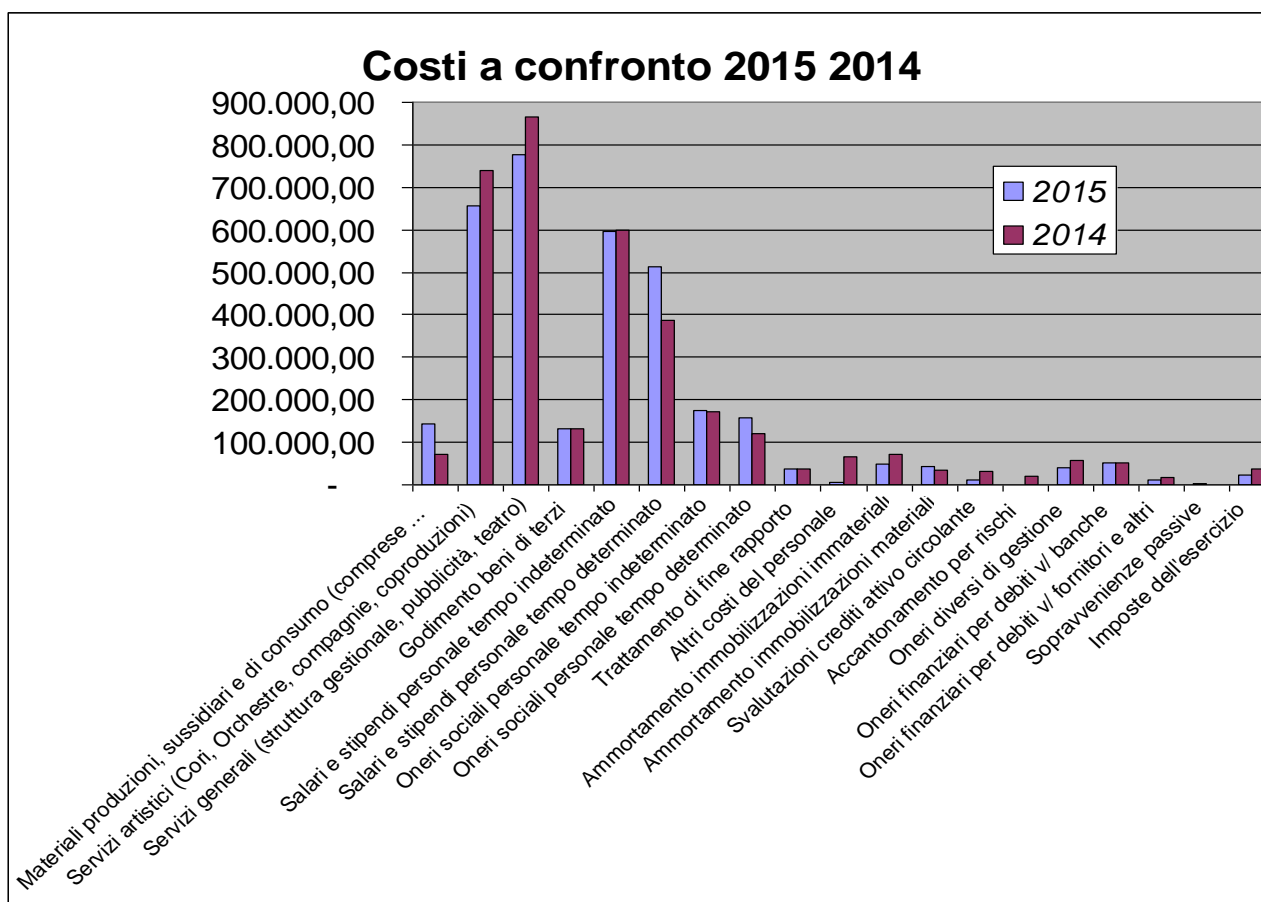
Principali Dati Economici

Il Conto Economico riclassificato della Fondazione relativo ai costi confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto Economico "Costi"			
<i>Descrizione</i>	<i>2015</i>	<i>2014</i>	<i>Variazioni</i>
Materiali produzioni, sussidiari e di consumo (comprese rimanenze iniziali di magazz.)	142.901,56	71.601,97	71.299,59
Servizi artistici (Cori, Orchestre, compagnie, coproduzioni)	656.722,55	738.293,00	- 81.570,45
Servizi generali (struttura gestionale, pubblicità, teatro)	777.548,88	866.868,22	- 89.319,34
Godimento beni di terzi	131.408,89	132.452,66	- 1.043,77
Salari e stipendi personale tempo indeterminato	597.158,82	599.682,77	- 2.523,95
Salari e stipendi personale tempo determinato	513.976,94	386.541,45	127.435,49
Oneri sociali personale tempo indeterminato	174.852,53	172.840,65	2.011,88
Oneri sociali personale tempo determinato	158.658,15	120.506,87	38.151,28
Trattamento di fine rapporto	38.298,92	37.460,96	837,96
Altri costi del personale	6.546,90	65.898,23	- 59.351,33
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	48.871,94	72.699,07	- 23.827,13
Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.729,74	33.118,65	9.611,09
Svalutazioni crediti attivo circolante	11.857,57	31.823,41	- 19.965,84
Accantonamento per rischi	-	20.507,19	- 20.507,19
Oneri diversi di gestione	39.387,41	56.557,21	- 17.169,80
Oneri finanziari per debiti v/ banche	50.359,00	52.464,00	- 2.105,00
Oneri finanziari per debiti v/ fornitori e altri	12.431,00	18.085,00	- 5.654,00
Sopravvenienze passive	2.806,00	1.329,00	1.477,00
Imposte dell'esercizio	21.770,00	37.539,00	- 15.769,00
Totale generale costi	3.428.287	3.516.269	-87.983

Dal prospetto dei costi possiamo rilevare che, oltre alla diminuzione degli stessi in termini assoluti (-87.983) dovuta sia all'effettivo ridimensionamento di alcune voci di costo, sia alla minore svalutazione effettuata dei crediti che nel 2015 sono per la maggior parte esigibili, c'è stato anche uno spostamento tra le varie voci, in particolare sono diminuiti i costi per servizi e sono aumentati i costi del personale a tempo determinato; stiamo constatando che attraverso l'ottimizzazione del lavoro e la valorizzazione del personale tecnico, privilegiando quindi il lavoro in house sia per la gestione della struttura teatro sia per il lavoro tecnico di produzione scenografica, possiamo contenere le spese e nello stesso tempo potenziare la struttura puntando anche ad offrire servizi agli altri teatri. La scommessa per le prossime stagioni sarà appunto quella di realizzare un laboratorio scenografico per il quale la Fondazione dovrebbe ottenere dal Comune di Livorno la messa a disposizione della falegnameria.

Il grafico sotto riportato con lo scopo di aiutare l'analisi e il ragionamento rappresenta la composizione dei costi di cui alla tabella precedente:



Di seguito riportiamo la tabella con la specifica dei costi per il personale. Ricordiamo che le spese del personale comprendono tutte le tipologie previste dal CCNL lavoratori dello spettacolo perciò anche tutte le figure artistiche, tecniche e produttive strettamente correlate agli spettacoli prodotti ed ospitati nel Teatro Goldoni.

COSTI DEL PERSONALE – SPECIFICA:	2015	2014	variazioni
salari e stipendi	1.111.135,76	986.224,22	124.911,54
STIPENDI PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	597.158,82	599.682,77	- 2.523,95
RESPONSABILE AGLI ALLESTIMENTI	-	17.061,33	- 17.061,33
DIRETTORE DI PRODUZIONE	27.735,00	28.249,96	- 514,96
MACCHINISTI E AIUTI MACCH.	114.798,30	87.378,39	27.419,91
GENERICI TEATRO	44.653,77	39.161,51	5.492,26
FACCHINI TEATRO	6.703,95	7.171,90	- 467,95
ELETTRICISTI E AIUTI ELETTR.	127.019,69	76.882,15	50.137,54
ATTREZZISTI E AIUTO ATTREZ.	10.230,16	3.701,80	6.528,36
TRUCCATORI E PARRUCCHIERI	3.499,73	1.519,97	1.979,76
SARTE E AIUTO SARTE	15.693,79	8.963,19	6.730,60
DOCENTI LABORATORI TEATRO	3.333,93	-	3.333,93
ATTORI, PRESENTATORI	4.317,97	1.013,50	3.304,47
MIMI, FIGURANTI E BALLERINI	400,00	2.645,00	- 2.245,00
ARTISTI LIRICI	70.450,00	76.583,39	- 6.133,39
MUSICISTI SOLISTI	3.929,96	3.443,75	486,21
MAESTRI COLLABORATORI	19.006,26	7.314,63	11.691,63

MAESTRO DIRETTORE CONCERTATORE	15.290,00	15.915,00	- 625,00
ORCHESTRALI	2.600,00	-	2.600,00
REGISTI, SCENEGG.,SOGGET,LIGHT DESIGNER	43.674,43	8.895,98	34.778,45
CURATORE SOVRATITOLI	640,00	640,00	-
oneri sociali	333.510,68	293.347,52	40.163,16
ONERI SOCIALI INPS COLLABORATORI	3.509,87	6.848,73	- 3.338,86
ONERI SOCIALI INPS LAVORO ACCESSORIO	70,20	-	70,20
COMP.CONCESSIONARIO INPS LAVORO ACC.	27,00	-	27,00
ONERI INAIL LAVORO ACCESSORIO	37,80	-	37,80
ONERI SOCIALI INPS/ENPALS PERS.TEMPO.IND.	171.973,43	168.821,73	3.151,70
INAIL POSIZ.VOCE 722	2.879,10	3.018,92	- 139,82
ONERI SOCIALI INPS/ENPALS PERSONALE TECNICO	103.317,25	80.096,41	23.220,84
INAIL PERSONALE TECNICO	7.930,96	5.387,12	2.543,84
ONERI SOCIALI INPS/ENPALS PERS.ART.TEMPO DET.	43.765,07	29.174,61	14.590,46
trattamento di fine rapporto	38.298,92	37.460,96	837,96
TFR ACCANTONATO	38.298,92	37.460,96	837,96
altri costi	6.546,90	65.898,23	- 59.351,33
BORSE DI STUDIO-Assimil. costo personale	2.750,00	2.750,00	-
ONERI PERSONALE ASSEGNATO	568,90	16.124,05	- 15.555,15
RETRIBUZIONI E ACC. PERSONALE ASSEGNATO	3.228,00	47.024,18	- 43.796,18
TOTALE costi per il personale:	1.489.492,26	1.382.930,93	106.561,33

Il dettaglio dei costi del personale, confrontato anche con quanto specificato nel successivo prospetto delle spese per servizi, evidenzia sia la crescita dell'attività produttiva, sia l'internalizzazione di parte del lavoro che era stato affidato a ditte esterne:

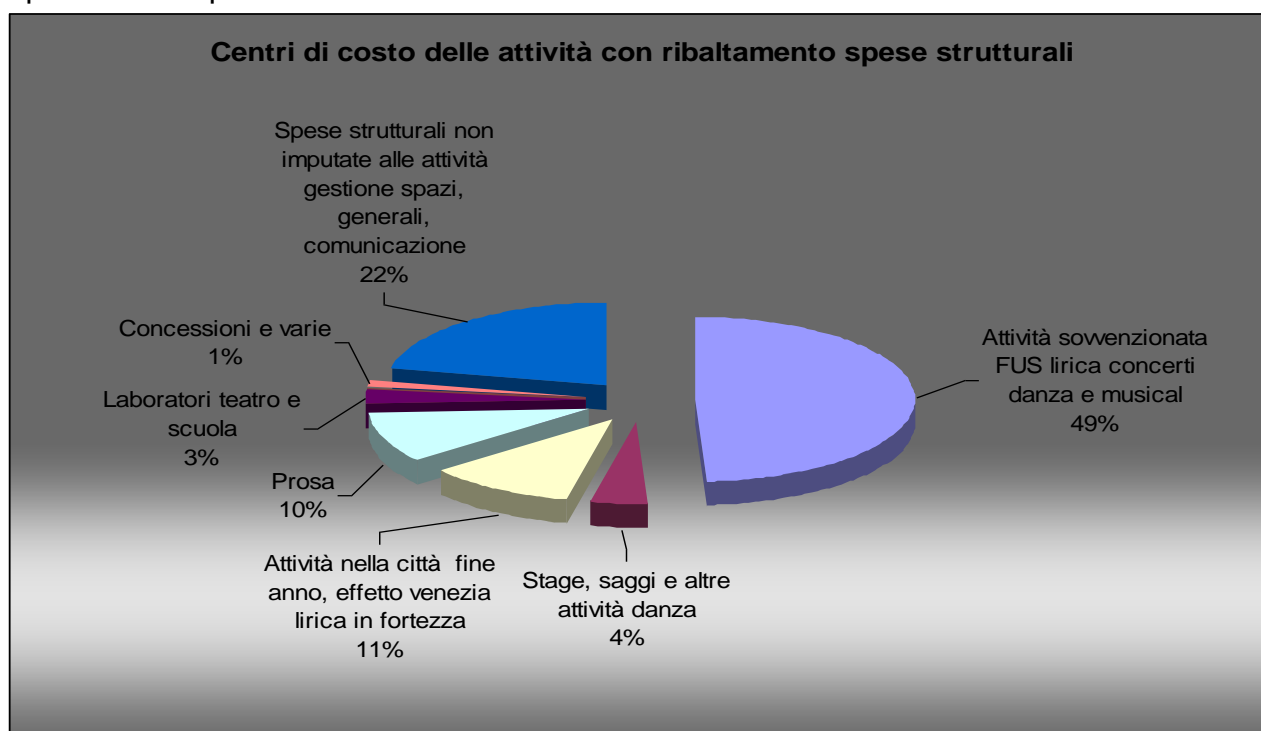
SPESE PER SERVIZI PARZIALMENTE INTERNALIZZATI	2015	2014	variazioni
SPESE PER SERVIZI ELETTRICISTI	39.257,00	101.112,00	- 61.855,00
SPESE MANUTENZIONI IMPIANTI ELETTRICI	27.761,00	60.550,00	- 32.789,00
SERVIZI BIGLIETTERIA	21.149,60	25.333,68	- 4.184,08
TOTALE costi per servizi:	88.167,60	186.995,68	- 98.828,08

Procediamo alla suddivisione dei costi per aree di attività per valutare e analizzare le varie tipologie di attività raggruppando in unico centro di costo l'attività sovvenzionata dal FUS che quest'anno comprendeva i settori Lirica, Concertistica, Danza e Musical.

Suddivisione dei costi per aree di attività

Centri di costo attività con ribaltamento spese strutturali:	
Attività sovvenzionata FUS lirica concerti danza e musical	1.685.418
Stage, saggi e altre attività danza	144.066
Attività nella città fine anno, effetto venezia lirica in fortezza	366.223
Prosa	350.561
Laboratori teatro e scuola	92.721
Concessioni e varie	50.193
Spese strutturali non imputate alle attività gestione spazi, generali, comunicazione	739.106
	3.428.287

Il grafico che segue rappresenta i pesi percentuali dei centri di costo delle attività artistiche e produttive rispetto al totale dei Costi:

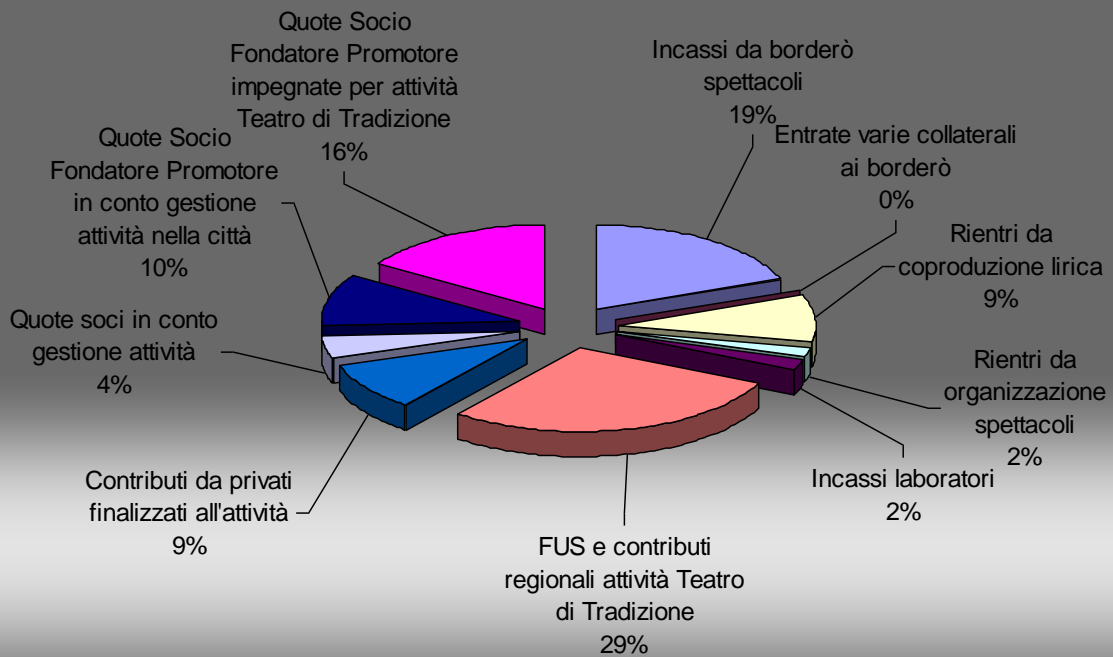


Selezioniamo le fonti di finanziamento che per diretta attinenza (ad es.: gli Incassi ed i Contributi pubblici specifici), o per imputazione contribuiscono alla realizzazione delle attività artistiche e produttive del Teatro per valutarne la composizione e la loro incidenza sul totale dei ricavi dell'anno:

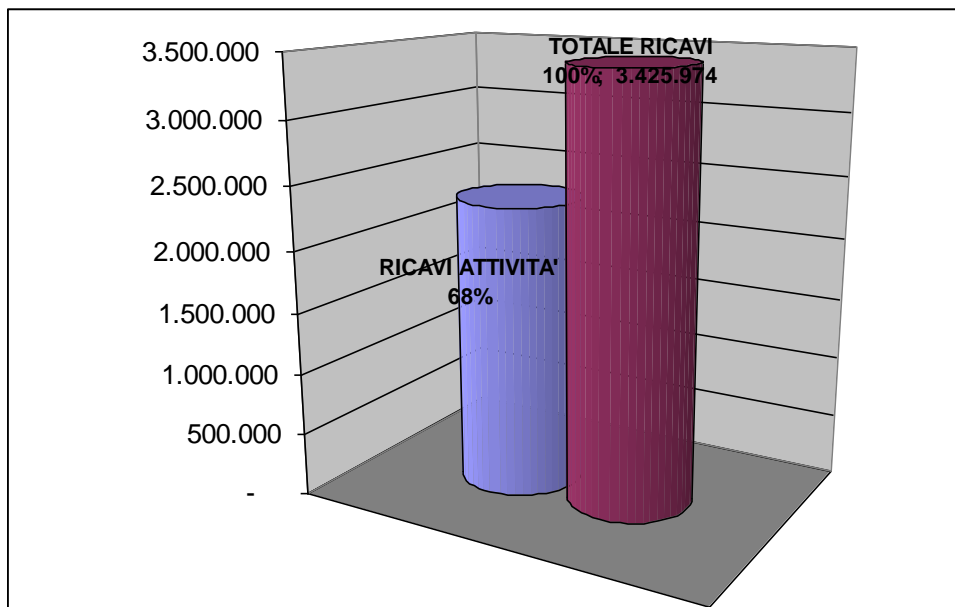
Ricavi da attività artistiche e produttive

Ricavi propri delle attività artistiche e produttive	
Incassi da borderò spettacoli	445.973
Entrate varie collaterali ai borderò	957
Rientri da coproduzione lirica	205.659
Rientri da organizzazione spettacoli	49.300
Incassi laboratori	42.886
FUS e contributi regionali attività Teatro di Tradizione	667.184
Contributi da privati finalizzati alla attività	215.310
Quote soci in conto gestione attività	105.101
Quote Socio Fondatore Promotore in conto gestione attività nella città	232.981
Quote Socio Fondatore Promotore impegnate per attività Teatro di Tradizione	371.279
	2.336.632

Ricavi da attività artistiche e produttive



Incidenza dei Ricavi da attività artistiche e produttive sul Totale Ricavi

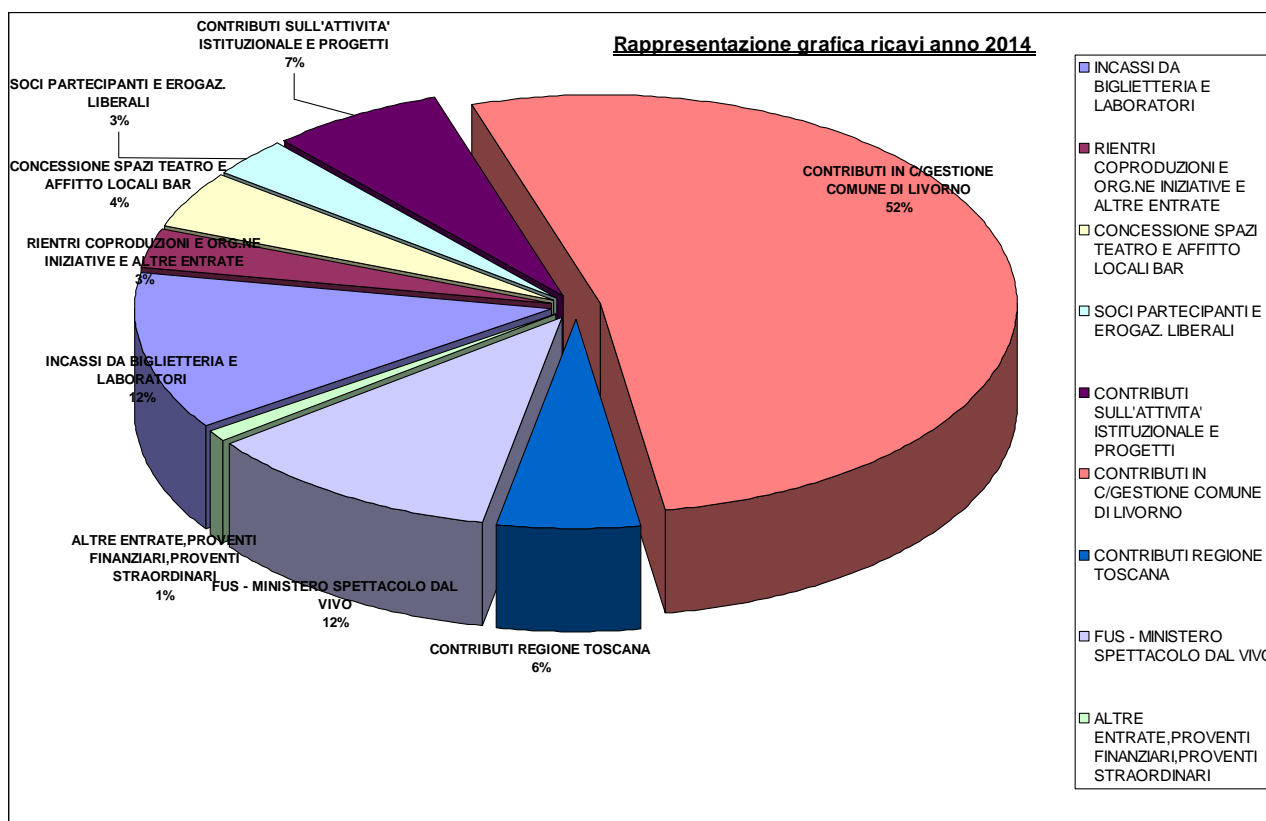


Il Conto Economico riclassificato della Fondazione relativo ai ricavi confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

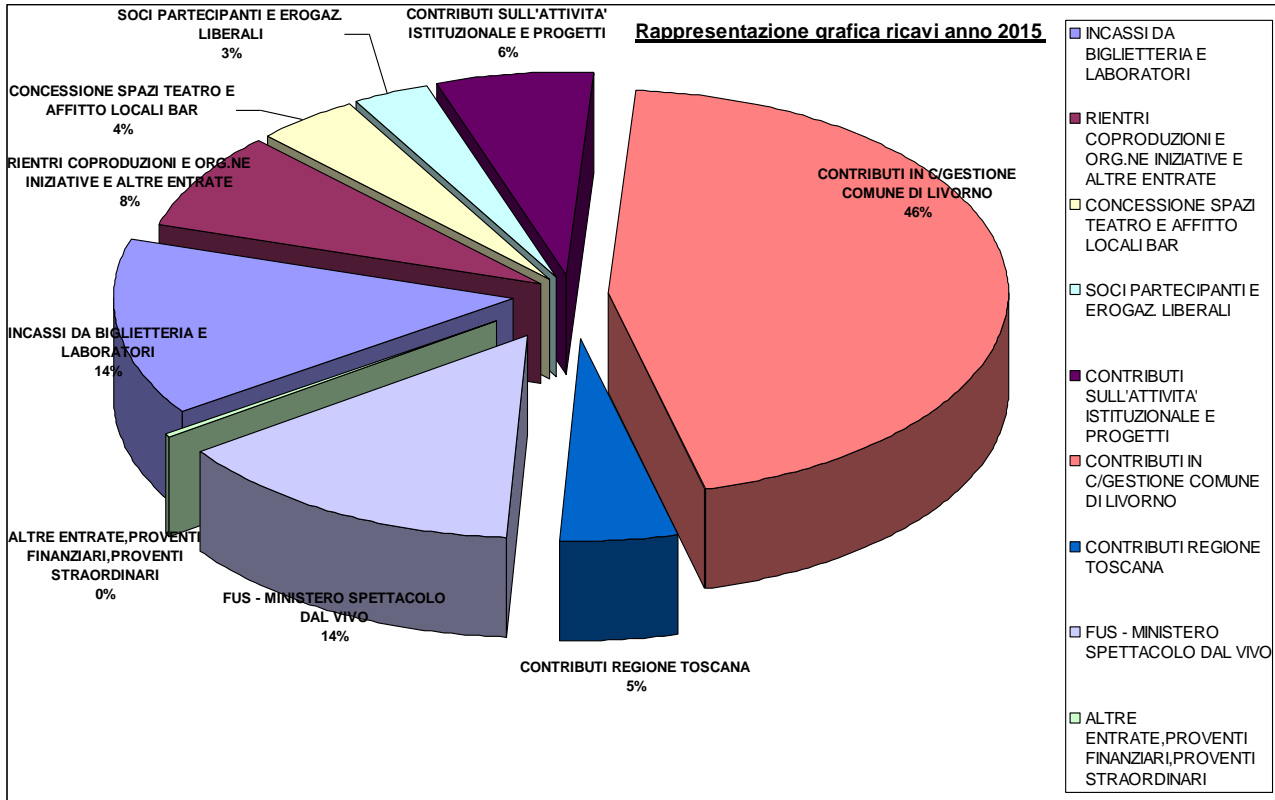
Conto Economico Ricavi			
<i>Descrizione</i>	2015	2014	Variazioni
INCASSI DA BIGLIETTERIA E LABORATORI	489.957,60	429.545,40	60.412,20
RIENTRI COPRODUZIONI E ORG.NE INIZIATIVE E ALTRE ENTRATE	263.797,70	115.961,40	147.836,30
CONCESSIONE SPAZI TEATRO E AFFITTO LOCALI BAR	143.610,70	155.616,70	- 12.006,00
SOCI PARTECIPANTI E EROGAZ. LIBERALI	105.101,34	105.000,00	101,34
CONTRIBUTI SULL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE E PROGETTI	215.870,52	239.284,70	- 23.414,18
CONTRIBUTI IN C/GESTIONE COMUNE DI LIVORNO	1.538.002,74	1.868.063,22	- 330.060,48
CONTRIBUTI REGIONE TOSCANA	170.000,00	196.000,00	- 26.000,00
FUS - MINISTERO SPETTACOLO DAL VIVO	492.162,00	417.000,00	75.162,00
ALTRE ENTRATE,PROVENTI FINANZIARI,PROVENTI STRAORDINARI	7.471,07	26.224,12	- 18.753,05
Totale ricavi	3.425.973,67	3.552.695,54	- 126.721,87

La flessione negativa dei ricavi è soprattutto derivante dalla diminuzione del contributo comunale che per il 2014 comprendeva un contributo straordinario utilizzato per la ripresa delle attività nel secondo semestre. Dai grafici sotto riportati vediamo che, in linea percentuale, il trasferimento da parte del Comune è passato dal 52% al 46% mentre il FUS è aumentato con l'assegnazione dei contributi per l'attività 2015 attraverso i nuovi criteri previsti dal Decreto 1° luglio 2014.

RICAVI 2014



RICAVI 2015



Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVO			
<i>Capitale fisso:</i>	522.768	576.291	641.111
Immobilizzazioni immateriali	53.517	101.489	153.622
Immobilizzazioni materiali	460.222	465.773	478.801
Immobilizzazioni finanziarie	9.028	9.028	8.687
Scorta fissa rimanenze	0	0	0
<i>Capitale circolante:</i>	2.132.212	1.169.186	2.130.177
Disponibilità	8.721	5.928	6.120
Liquidità differite	1.922.665	926.480	1.341.982
Liquidità immediate	200.827	236.778	782.076
CAPITALE INVESTITO - impieghi	2.654.981	1.745.477	2.771.288
MEZZI PROPRI E PASSIVITA'			
<i>Capitale proprio</i>	-65.514	-71.922	-134.781
Capitale di terzi:	2.720.495	1.817.398	2.906.070
Passività consolidate	300.489	267.071	232.926
Passività correnti	2.420.005	1.550.327	2.673.143
CAPITALE FINANZIATO - fonti	2.654.981	1.745.477	2.771.288

Purtroppo resta la assoluta insufficiente dotazione di mezzi propri, la gestione della Fondazione prosegue con il ricorso esasperato al credito a breve termine, necessario per finanziare le esigenze correnti di ogni genere, e con la sofferenza dei fornitori di servizi necessari all'attività. Il patrimonio, come più volte evidenziato, non è stato ancora incrementato anche se auspichiamo in una soluzione a breve termine da parte

dell'Amministrazione Comunale.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Fondazione ha sia il bisogno di economizzare, sia quello di espandersi e cercare di attrarre nuove risorse economiche.

Per quanto riguarda la riduzione delle spese evidenziamo gli ottimi risultati raggiunti mediante una politica di internalizzazione dei servizi.

E' iniziata a questo proposito, nel 2015, una revisione dell'assetto organizzativo finalizzato alla ottimizzazione dell'impiego del personale. L'obiettivo è quello di continuare a lavorare in questa direzione e, dove possibile, aumentare il processo di internalizzazione.

Ma la necessità è anche quella di attrarre nuovi capitali.

A questo proposito, a partire dal novembre del 2015 La Fondazione ha iniziato una importante riflessione rispetto a due temi: la progettazione e la comunicazione.

Sono state individuate due consulenze esterne.

Il primo consulente è un professionista della progettazione europea e con lui abbiamo creato all'interno della Fondazione, un ufficio di progettazione e di fundraising.

È un ufficio che ha molteplici finalità:

1. reperire risorse attraverso i bandi, regionali, nazionali ed europei;
2. creare un ufficio che partendo dai bandi realizzi processi di rete e di sinergia con gli altri teatri e il tessuto associativo della città.
3. formare il personale interno della Fondazione al fundraising e alla progettazione;

Per questo ufficio, sempre nell'ottica della valorizzazione delle risorse interne, sono stati selezionati tre dipendenti a tempo indeterminato della Fondazione sulla base di un colloquio che ha evidenziato motivazioni, competenze, conoscenza dell'inglese.

Le persone hanno iniziato il loro praticantato e il loro periodo di formazione e, contemporaneamente, hanno prodotto progetti da sottoporre alla valutazione delle commissioni europee.

Per la seconda consulenza - rispetto alla comunicazione - è stata individuata un'azienda specializzata nel settore che, con l'ufficio stampa della Fondazione, sta mettendo a punto nuove strategie di comunicazione che passano attraverso processi di partecipazione.

Vogliamo rinnovare gli strumenti di comunicazione della Fondazione:

- il suo sito
- la sua veste grafica
- una maggiore attenzione verso i social network
- l'inserimento del linguaggio video all'interno della campagna comunicativa del Teatro

Vogliamo dar vita soprattutto ad una comunicazione per così dire inclusiva, attraverso la creazione di un portale a cui daremo il nome di Goldoni Contest. La funzione del portale è quello di lanciare contest, ovvero piccole gare, dedicate ai giovani under 30.

Obiettivi:

- includere i giovani all'interno dei percorsi creativi e produttivi del Teatro,
- creare impresa culturale,
- monitorare la qualità professionale delle giovani generazioni

Una comunicazione più efficace e dinamica che mette il Teatro Goldoni in rete con la città è condizione necessaria per poter attrarre nuovi sostenitori e nuovi sponsor .

L'ATTIVITÀ DEL TEATRO GOLDONI NEL CORSO DEL 2015

1 .LE STAGIONI

1.1 LA STAGIONE MUSICALE.

L'offerta musicale della Fondazione Teatro Goldoni anche per il 2015 si è articolata nel suo complesso in due distinti cartelloni, in stretto raccordo tra loro, per offrire molteplici occasioni di ascolto e conoscenza, avvicinare ed incuriosire il pubblico, renderlo sempre più partecipe della ricchezza culturale e del ricco patrimonio di cui siamo eredi ed evidenziare nello stesso tempo quanto di nuovo ed interessante ha animato il '900 che ci sta alle spalle. Una lettura questa che trova nella qualità dell'ORT Orchestra della Toscana, un interlocutore e collaboratore attento e partecipe di un percorso pluriennale ormai consolidato, forte dei 35 anni di esperienza maturata nella Regione e fuori dai confini regionali e nazionali.

La Concertistica si è svolta così nella sala grande del Goldoni con la sua offerta di musica sinfonica e con grandi interpreti sia nella veste di direttori concertatori sul podio dell'ORT che solisti mentre la stagione di musica da camera "Classica con gusto" ha avuto come nel passato la sua sede in Goldonetta, sempre con artisti di assoluto rilievo del panorama nazionale e proposte di ascolto e frequentazione originali.

L'apertura del cartellone 2015 si è avuta, com'è ormai una felice consuetudine da molti anni, il **1 gennaio** con l'atteso **Concerto di Capodanno**: una manifestazione giunta alla X edizione grazie al rinnovato rapporto di collaborazione che lega Fondazione Livorno, Istituto Superiore di Studi Musicali Pietro Mascagni e lo stesso Teatro Goldoni.

L'iniziativa ha segnato l'avvio di un nuovo progetto artistico unico nel panorama nazionale realizzato dai quattro Conservatori della Regione Toscana (ISSM "P. Mascagni" di Livorno, Conservatorio "L. Cherubini" di Firenze, ISSM "L. Boccherini" di Lucca, ISSM "A. Franci" di Siena), che si è concretizzato attraverso un'orchestra formata da 86 elementi ed un programma musicale scelto per l'occasione, molto popolare e di grande impatto: quasi un viaggio ideale attraverso il linguaggio universale della musica, dal periodo barocco ai grandi autori dell'Ottocento, fino alle pagine sinfoniche e di musica sacra di autori operistici quali Rossini e Mascagni, tutti e tre presenti nel cartellone lirico del Teatro Goldoni, per giungere alle composizioni del Novecento con Leonard Bernstein. Non sono mancati brani di atmosfera tipicamente natalizia così come alcune brillanti pagine straussiane che da Vienna si sono diffuse in tutto il mondo, divenendo quasi il simbolo stesso del Capodanno in musica. Sul podio si sono alternati i Maestri Paolo Ciardi, Massimo Niccolai e Carlo Piazza; le parti soliste saranno sostenute dai soprani Soo Ji Park, Sofiia Nagast e Ilaria Casai; tenori Leonardo De Lisi e Sung-Chan Kang; baritono Chen Jing Yu.

La sinfonica all'interno del cartellone ha goduto del rinnovato apporto collaborativo e progettuale con l'ORT Orchestra della Toscana, attraverso quattro concerti con solisti e direttori di chiara fama ed un'attenzione costante rivolta alla scelta di programmi musicali che coniugassero la proposta di opere del grande repertorio classico e pagine contemporanee.

Il **13 gennaio** è stata la volta di una vera "star" internazionale del violoncello quale **Giovanni Sollima**, atteso nelle vesti di compositore, interprete, concertatore, con un programma che ne ha esaltato le doti di interprete ed autore. La serata è stata così aperta dal suo brano di grande impatto sonoro ed espressivo "*Hell I*", nato come ouverture a "*Songs from the Divine Comedy*", progetto sulla Divina Commedia e da un altro suo interessante lavoro "*Folktales*" per violoncello e orchestra, ispirato al lavoro di Italo Calvino "*Italian folktales*" per concentrarsi alla guida dell'ORT sul "*Concerto in Do maggiore per violoncello e orchestra*" di Franz Joseph Haydn.

Sempre con ORT abbiamo avuto modo di conoscere il **27 febbraio Emilio Pomarico**, compositore e direttore d'orchestra argentino di origini italiane, attivo nei teatri italiani ed esteri, che insieme al pianista francese dalla brillante carriera **Roger Muraro**, hanno

proposto all'ascolto la musica di Ferruccio Busoni (*Gesang von Reigen der Geister op. 47*), lo splendido *Concerto per pianoforte e orchestra n. 4* di Beethoven e la *Serenata n. 1 op. 11* di Brahms.

E' stata quindi la volta il **13 marzo** dello statunitense **Jonathan Stockhammer**, uno dei più versatili direttori d'orchestra dell'ultima generazione che unisce una vasta esperienza nel campo della musica contemporanea a un approccio appassionato con il repertorio classico: è stato lui, sempre sul podio dell'ORT, a proporre il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 3 op. 37* di Beethoven con due meravigliose Sinfonie di Haydn e Rossini.

Il **24 marzo** è stata la giovane e carismatica violinista madrilenia **Leticia Moreno** la talentuosa solista chiamata dall'Orchestra della Toscana a sostituire il precedentemente annunciato ed infortunato Salvatore Accardo, sotto la guida dell'affermato direttore d'orchestra, compositore e violinista **Daniele Giorgi**; con lei sono state eseguite due opere giovanili di Wolfgang Amadeus Mozart: la *Sinfonia n.5 k.22* composta a soli 9 anni e l'ultimo dei *Concerti per violino K. 219* risultato di un Mozart ancora diciannovenne. Nella seconda parte della serata è stata la volta di *Verklärte Nacht* ("Notte trasfigurata"), la prima grande composizione strumentale di Arnold Schönberg, all'epoca ventiquattrenne e praticamente autodidatta, destinato a diventare uno dei protagonisti della musica del '900.

La programmazione è proseguita il **16 aprile** con il **virtuosismo e l'eleganza interpretativa** di un altro solista straordinario: il pianista **Alexander Lonquich**, uno dei più importanti interpreti della scena musicale internazionale. Il poliedrico musicista nativo di Trier in Germania, ha invitato gli ascoltatori a seguirlo in un appassionante viaggio musicale sul tema del "tempo che scorre": "Wie die Zeit vergeth" (Come il tempo scorre), mutuato da un saggio di quasi 60 anni fa di Karlheinz Stockhausen, con il quale il compositore tedesco, tra i più amati, discussi e controversi del XX secolo, teorizzava un suo nuovo modo di concepire ed esprimere il tempo nella musica. Il concerto si è aperto così con *Klavierstück IX*, risultato delle ricerche effettuate da Stockhausen in questo campo per passare alla splendida modernità della musica di Claude Debussy con i suoi *Préludes per pianoforte, secondo libro, L. 131*. Seconda parte del concerto dedica a Franz Schubert, uno dei più grandi compositori in età romantica, con la *Sonata per pianoforte n. 23 in si bemolle maggiore D. 960*, l'ultima della sua intera produzione.

1. 2 LA STAGIONE DI MUSICA DA CAMERA.

Non meno interessante è stata la nuova edizione di "Classica con gusto", la fortunata rassegna di musica da camera del Teatro Goldoni in collaborazione con Menicagli Pianoforti ed il Maestro Carlo Palese, pensata per avvicinare sempre più il pubblico alla musica ed ai suoi interpreti, con una formula che integra l'ascolto con momenti di conversazione e di divulgazione dei programmi proposti.

Una rassegna in continua crescita, che anno dopo anno (siamo alla 6^a edizione) ha visto aumentare il numero degli abbonati e degli spettatori, grazie anche ad un'offerta di particolare favore che consente la possibilità di un contatto diretto con i protagonisti delle serate: sia prima che dopo il concerto in Goldonetta, infatti, i musicisti presentati dal M^o Palese si intrattengono con gli spettatori, fino al piacevole drink offerto dagli organizzatori durante il quale è possibile ripercorrere con gli artisti stessi i vari momenti del concerto.

Il cartellone 2015 si è articolato in sette appuntamenti complessivi (uno fuori abbonamento) sempre all'insegna della varietà e novità per fornire ulteriori momenti di conoscenza ed approfondimento sul repertorio attraverso uno sguardo aperto e curioso ed avvicinare così sempre più il pubblico alla buona Musica. L'apertura si è avuta il **20 gennaio** con "**Pianobach**", una serata interamente dedicata al grande compositore ed organista tedesco con l'**Orchestra d'archi del Festival Rami Musicali** e quattro pianisti di grande valore ed esperienza affermati in Italia ed all'estero quali **David Boldrini, Roberto Corliano, Ilaria Posarelli, Francesca Vidal**. Il programma della serata ha previsto i tre splendidi concerti di Bach (Bwv 1060, 1061 e 1062) per due tastiere (pianoforti, nel nostro caso) e orchestra d'archi che saranno seguiti dal celebre Concerto di Antonio Vivaldi Bwv

1065 in la minore per 4 strumenti e orchestra, che Bach adattò magistralmente per quattro cembali. La serata è terminata con una prima esecuzione assoluta con il *“Concerto per 4 pianoforti e orchestra alla maniera di Vivaldi”* composto da David Boldrini, musicista eclettico che vedremo dunque impegnato nella duplice veste di pianista e compositore.

Secondo appuntamento il **24 febbraio** con il suono trasparente, terso ed incantatorio del **flauto di Elena Cecconi e dell’arpa di Paola Devoti ne “L’incanto della musica”**: le due musiciste affermatissime in campo nazionale ed internazionale hanno presentato gli impasti sonori più affascinanti e tipici di questa formazione attraverso la musica di Maurice Ravel (con *“Pièce en forma de Habanera”*) e Claude Debussy (*“Prelude a l’apres-midi d’un Faune”*), dopo l’apertura affidata alla melodiosissima *“Fantasia op.124”* di Claude Saint-Saëns; un inaspettato coté virtuosistico e dinamico si è avuto con la presenza di repertorio operistico da Giuseppe Verdi (Preludio III atto da *“La traviata”*), Tschaikovsky (Aria di Lensky da *“Eugen Onegin”*) e Massenet (Meditation da *“Thaïs”*). Gran finale ancora la musica del *“Cigno di Busseto”* con la *“Fantasia su Rigoletto op.19”* del flautista e compositore francese del XIX secolo Paul Génin.

Il **5 marzo** protagonista sul palcoscenico della Goldonetta è stata il soprano **Alda Caiello**, una delle maggiori interpreti nel panorama musicale europeo per versatilità, raffinatezza e capacità espressive della sua voce, accompagnata dal **pianista André Gallo**: il concerto, dal titolo *“...di terre e di gente”* si è caratterizzato come un’originale incontro tra la Musica d’Autore del ‘900 e l’humus popolare attraverso musicisti quale lo spagnolo Xavier Montsalvadge con le suggestioni afro-cubane delle *“Cinque canzoni negre”* (*Cuba dentro de un piano, Punto de habanera*, ecc.), alla Spagna autentica di Manuel De Falla con *“Sette canzoni popolari”* (*El Paño Moruno, Seguidilla Murciana, Asturiana*, ecc.) ed approdare all’Italia con le radici regionali che Luciano Berio seppe meglio di chiunque altro musicare con le sue splendide *“Quattro canzoni popolari”* per giungere alla sapida romanità di Trilussa, interpretata dal compositore Alfredo Casella con le originalissime *“Quattro favole romanesche”* (*Er Coccodrillo, Er Gatto e er Cane*, ecc.). Unico autore nordico ad essere rappresentato è stato Jean Sibelius, di cui nel 2015 ricorreva il 150° della nascita: i suoi Lieder sono preziose rarità intrise di tenerezza ed eleganza e sono state proposte all’ascolto liriche quali *La primavera passa in fretta, Il primo bacio, Dedicato alla beata sera*.

Il **9 aprile** è stata la volta del concerto **“Il secolo d’oro del violoncello”**, con il **Duo** composto dal **violoncellista Luca Provenzani** e dalla **Pianista Fabiana Barbini**, affermatosi rapidamente come uno dei gruppi da camera italiani più interessanti, ottenendo sempre ottimi consensi sia di pubblico che di critica in importanti stagioni concertistiche e tournée in Italia ed all’estero. Il programma si è aperto con un *“fiore”* del compositore francese Gabriel Fauré (*Elegia op.24*) ed è proseguito con due capolavori musicali dell’Ottocento tedesco: la *Sonata V op.102 n.2* di Ludwig van Beethoven e la *Sonata n.1 op.38* di Johannes Brahms.

Il **21 aprile** il pianista **Roberto Pegoraro**, artista di grande maturità espressiva apprezzato in Italia ed all’estero, ha proposto all’ascolto un bellissimo quanto impegnativo programma dal titolo **“Genio e regolatezza”** incentrato su coinvolgenti opere di Chopin, Brahms e Skrjabin, forte del suo virtuosismo finalizzato sempre all’eleganza e ricerca espressiva. La serata è stata così aperta dalla *Fantasia op. 49* di Fryderyk Chopin e proseguita con l’imponente edificio sonoro delle *Variazioni su un tema di Haendel* di Johannes Brahms e la splendida *Sonata-Fantasia op. 19* del grande compositore russo Alexander Scriabin, del quale ricorreva proprio in quei giorni il 100° anniversario della scomparsa.

Uno dei più completi pianisti e musicisti del nostro tempo, il francese **François-Joel Thiollier**, è stato il protagonista del concerto che il **28 aprile** si è tenuto nell’ambito della rassegna presso il Teatro Goldoni, quale **Serata di gala del 32° Trofeo Accademia Navale e città di Livorno**. Di grande fascino e bellezza il programma scelto per la serata che ha avuto come tema l’evoluzione della Danza nella musica: la serata è stata così

aperta dalla *Gavotta Variata* di Jean-Philippe Rameau, e proseguita con gli splendidi *Undici Valzer e Landler* di Franz Schubert, le *Variazioni su di "un bellissimo Valzer Viennese"* di Carl Czerny, per arrivare all'*Andante spianato e Grande Polacca Brillante op.22* di Fryderyk Chopin; nella seconda parte *Preludio e Notturmo per la sola mano sinistra* di Alexander Scriabin, Tre pezzi (*Valse romantique; Réverie; Danse*) insieme a *Clair de lune* e *L'Isle Joyeuse* di Claude Debussy per terminare con *La Valse* di Maurice Ravel.

Il cartellone cameristico si è quindi concluso il **7 maggio** proprio con il Maestro **Carlo Palese** che oltre a presentare come di consueto al pubblico la serata secondo lo stile colloquiale e familiare proprio della rassegna, è stato protagonista al pianoforte sul palcoscenico con un artista ospite d'eccezione quale il **violinista Alessandro Cappone** dei Berliner Philharmoniker. La serata dal titolo "... **In chiave di violino**", ha visto l'esecuzione di pagine di straordinaria bellezza musicale quale la *Sonatina op. 100* di Antonín Dvorak, la *Sonata K 304* di Wolfgang Amadeus Mozart e la *Sonata* di César Franck.

GUIDE ALL'ASCOLTO

Tutti gli appuntamenti in cartellone della **Stagione Concerti** sono stati preceduti da "**Guide all'ascolto**", incontri con il pubblico ad ingresso libero per far meglio apprezzare e conoscere i brani in programma e gli artisti che sono stati impegnati nelle serate. Di volta in volta il **M° Daniele Salvini** ha illustrato con video ed ascolti tratti da esecuzioni celebri, il programma scelto dai vari direttori d'orchestra e solisti impegnati nei concerti, con semplici nozioni ed esempi, particolarmente indicati anche a chi non avesse alcun bagaglio tecnico di musica. In questo modo si sono fornite agli spettatori quegli elementi minimi di natura musicologica, storica e biografica degli autori e delle loro opere, per far sì che la partecipazione all'evento risultasse più piacevole e coinvolgente.

1.3 LA STAGIONE LIRICA

La **Stagione Lirica** del **Teatro Goldoni** per il 2015 è stata caratterizzata da **titoli di grande richiamo popolare**: alcuni consacrati al grande repertorio operistico italiano (*Il barbiere di Siviglia, La traviata, Simon Boccanegra, Cavalleria rusticana*) ed uno dei maggiori capolavori dell'operetta viennese (*La vedova allegra* di Franz Lehár) ed altre iniziative che hanno coinvolto la città attraverso suoi monumenti storici che festival. Una particolare attenzione è stata così rivolta alla ricorrenza del **70° anniversario della scomparsa** del più importante musicista cittadino, **Pietro Mascagni**, occasione sottolineata inoltre dal nostro Teatro con il concerto "**Mascagni, Puccini e l'Europa**" organizzato con il Rotary, seguita dall'originale versione di *Cavalleria* allestita nella suggestiva cornice della Fortezza Vecchia, oltre ad iniziative realizzate dal Goldoni sempre nel nome di Mascagni nell'ambito dell'edizione 2015 di "Effetto Venezia".

E' stato il **capolavoro di Franz Lehár "La vedova allegra"** con il suo magico intreccio di passioni ad aprire gli appuntamenti lirici nel 2015: il **17 gennaio** la splendida operetta, autentica festa del valzer viennese, è andata in scena **nell'elegante allestimento** curato da una delle compagnie più affermate, quale la **Compagnia Italiana di Operette** con la **regia di Marco Prosperini**.

Il mese successivo, il **6 e 7 Febbraio**, ha debuttato al Goldoni un nuovo, freschissimo, vitalissimo *Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini proposto dai tre Teatri di Tradizione della Toscana quale nuova produzione del proprio progetto **LTL Opera Studio**, un'esperienza unica nel panorama nazionale di perfezionamento ed alta formazione condotta dal 2001 per i giovani cantanti e per le professioni legate al teatro musicale. Un percorso, quello del "Laboratorio Toscano per la Lirica", a cui è stato tributato nel 2013 il prestigioso Premio della critica musicale "Franco Abbiati" per la categoria "migliore iniziativa" e che dallo scorso anno vede la partecipazione del Teatro Coccia di Novara. Una produzione il cui nuovo allestimento è stato

curato dalla Fondazione Goldoni quale Teatro capofila e che per questa nuova edizione ha visto un gruppo di giovani cantanti provenienti dall'Italia e dall'estero (Spagna, Libano, Costa Rica) affrontare un lungo periodo di selezione e formazione, un difficile e meditato work in progress partito con le audizioni in estate e proseguito con i vari stages tenutisi nei Teatri interessati. Tutto questo grazie al lavoro in primis dei due responsabili artistici di questa nuova produzione: il **direttore Nicola Paszkowski**, formatosi sotto l'egida di grandi maestri quali Bellugi, Leitner e Giulini e che negli ultimi anni ha collaborato strettamente con Riccardo Muti, che lo ha voluto al suo fianco in numerose produzioni legate all'Orchestra Cherubini e al Ravenna Festival, ed il **regista Alessio Pizzech**, vecchia conoscenza delle stagioni liriche del Teatro Goldoni e dei Teatri del circuito toscano, già legato al Progetto Opera Studio dalla memorabile produzione di *Ascesa e rovina della città di Mahagonny* di Brecht- Weill realizzata nel 2009. Scene e costumi di **Pierpaolo Bisleri**.

Alla 'levigatura' finale ha contribuito la straordinaria partecipazione dell'**Orchestra Giovanile Italiana**, il complesso nato da qualche decennio dall'esperienza di alta formazione della Scuola di Musica di Fiesole e che per la prima volta ha collaborato con Opera Studio, incrementando la fisionomia di grande laboratorio musicale propria di questo progetto toscano. Secondo la precisa scelta artistica che contraddistingue Opera Studio, la scelta dei personaggi ed interpreti che si sono alternati nelle diverse recite è frutto del progetto e del lavoro svolto ed ha portato sul palcoscenico cast distinti, omogenei per qualità vocali ed interpretative.

Il **"Requiem KV 626" per soli, coro e orchestra** di **Wolfgang Amadeus Mozart** è stato proposto il **18 aprile** dalla Fondazione Goldoni insieme all'**Accademia Vocale Città di Livorno**; si tratta di un'opera grandiosa, imponente, che affascina e conquista fin dal primo ascolto, una delle vette compositive del Maestro salisburghese e di tutta storia della musica, la cui esecuzione è stata preceduta da un'altra memorabile pagina mozartiana quale l'**Ouverture da "Don Giovanni"**.

La serata si è avvalsa della **direzione di Daniela Contessi**, al cui attivo ha un'intensa attività concertistica, svolta in qualità di direttore di coro, soprano e pianista con importanti collaborazioni con Teatri e Festival italiani ed esteri (Comunale di Bologna, Ravenna Festival, Juventude Musicales de Euzkadi Bilbao, Art Agency Praga, ecc.); le parti soliste hanno visto impegnati il soprano Anna D'Acunto, il contralto Patrizia Amoretti, il tenore Carlo Messeri ed il basso Antonio Menicucci. Il coro è stato affidato all' **"Accademia Vocale città di Livorno"**.

Il **15 maggio** il già citato 70° anniversario della scomparsa di Pietro Mascagni è stato ricordato con uno **speciale concerto dal titolo "Mascagni, Puccini e l'Europa"** organizzato da Rotary Club Livorno e Teatro Goldoni: un affascinante viaggio tra alcuni dei titoli più rilevanti della produzione operistica del musicista labronico collegati ad alcuni grandi autori del suo tempo, quali Giacomo Puccini, Alfredo Catalani, Maurice Ravel, Georges Bizet, Jules Massenet, Camille Saint-Saëns.

Una serata nel segno della lirica, attraverso la proposta di grandi arie e meravigliose pagine orchestrali tratte da opere celebri ed altre dal più raro ascolto, che ha visto protagonista l'**Orchestra del Cantiere Lirico** nata come ensemble strumentale legato ai laboratori della Fondazione Goldoni ed attiva da quattro anni, preparata e guidata dal M° **Mario Menicagli**. Sul palcoscenico anche la Corale Pisana diretta da Stefano Cencetti, insieme ad alcune voci emergenti quali i soprani Silvia Pacini – una delle più importanti voci di soprano drammatico del panorama toscano, affermatasi in alcuni importanti teatri della Germania e dell'Est europeo – e Claudia Nicole Calabrese (vincitrice della borsa di studio conferita dal Rotary di Livorno nell'ambito del Cantiere Lirico Progetto Mascagni del 2014, finalizzato alla produzione dell'Amico Fritz) e il giovane tenore palermitano, ma ormai toscano di adozione, Angelo Fiore, reduce dai recenti successi ottenuti in sedi prestigiose quali il Festival Puccini di Torre del Lago, il Teatro Carlo Felice di Genova e il Teatro Rendano di Cosenza.

Sempre nel segno di **Mascagni** la riproposta di **Cavalleria rusticana** in una sede originale quale la **Sala Canaviglia** nella rinascimentale **Fortezza Vecchia**, nei pressi del Porto Mediceo a Livorno: una serie di rappresentazioni previste nel mese di maggio, per offrire ai turisti presenti in città ma anche a tutti i livornesi ed agli appassionati, un'occasione per vivere e

“rileggere” il capolavoro del musicista labronico in una chiave nuova e vicina alla sensibilità del pubblico di oggi, esaltando tutto il carico delle passioni più profonde dei personaggi della novella di Giovanni Verga da cui fu tratta, calate in un contesto scenico di forte impatto suggestivo quale quello offerto dalla Fortezza medicea. Le date delle rappresentazioni sono state a maggio nelle mattine **6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 21, 28 e 31**.

L'operazione è nata dal nuovo progetto del Teatro Goldoni, impegnato al fianco di Comune di Livorno, Autorità Portuale, Porto Livorno 2000 ed altri soggetti ed operatori privati per contribuire a fornire a chi arriva nella nostra città per turismo oltre che ai livornesi stessi, un'opportunità artistica che valorizzi le radici più autentiche, solari e mediterranee, di cui è intrisa l'opera mascagnana. Nella **riduzione in forma scenica per pianoforte** progettata apposta per la Sala Canaviglia, lo spettatore ha vissuto la vicenda in primo piano assistendo alla rappresentazione seduto intorno ai protagonisti, con elementi scenici essenziali e costumi evocativi. La regia dello spettacolo è stata firmata da **Emanuele Gamba**; l'allestimento, le luci ed i costumi sono stati a cura del Teatro Goldoni; il cast impegnato nelle recite, accanto ad alcune figure professionali che vantano già una lusinghiera ed applaudita frequentazione dei palcoscenici lirici, è provenuto per buona parte dal percorso artistico e produttivo del Cantiere Lirico del Goldoni dedicato a Pietro Mascagni, un laboratorio di approfondimento e specializzazione della drammaturgia e vocalità del suo teatro, a cui negli anni hanno preso parte giovani cantanti provenienti dall'Italia e dall'estero.

La **stessa operazione** è stata poi riprodotta, con un cast diverso, **il 30 e 31 luglio, 1 e 2 agosto**, sempre in **Fortezza Vecchia in occasione della rassegna “Effetto Venezia”**. Il 2 agosto, in particolare, giorno della scomparsa del musicista livornese, in collaborazione con il **Circolo Amici dell'Opera intitolato a Galliano Masini**, il grande tenore concittadino che fu eccellente interprete della musica mascagnana, si è reso omaggio alla figura di Pietro Mascagni uomo e musicista con un doppio appuntamento celebrativo sempre nella Sala Canaviglia della Fortezza vecchia: prima con un **incontro-spettacolo** ad ingresso libero condotto dal musicologo Fulvio Venturi, autore di saggi e pubblicazioni su Mascagni nonché presidente del Circolo Masini ed a seguire con l'ultima rappresentazione del suo capolavoro, *Cavalleria rusticana*, nella riduzione in forma scenica curata dal Goldoni. Il primo appuntamento si è caratterizzato come **una biografia raccontata tra musiche e parole** con la partecipazione dei soprani Valentina Boi ed Alessandra Rossi Trusendi ed Anna Cognetta al pianoforte; ha partecipato la pronipote di Mascagni Guia Farinelli Mascagni,

La ripresa autunnale dell'attività lirica si è avuta **il 7 ed 8 novembre** con **La traviata di Giuseppe Verdi**, con una nuova produzione che è stata interamente curata dal nostro Teatro e firmata da due giovani interpreti, il direttore toscano **Carlomoreno Volpini**, già allievo e assistente del grande e compianto Piero Bellugi, apprezzato al Festival di Cortona in due produzioni operistiche realizzate nell'ultimo biennio dall'Orchestra della Toscana (*Aida* e *Carmen*) ed il regista piemontese **Renato Bonajuto**, già applaudito in una recente produzione al Goldoni con la *Tosca* pucciniana; il cast ha affiancato a voci verdiane di consolidata esperienza giovani talenti emersi nelle ultime audizioni organizzate dal nostro Teatro.

Una produzione tutta interna al Teatro Goldoni attraverso un nuovo allestimento e progetto drammaturgico, con le scene di Sergio Seghettini, i costumi di Matteo Zambito, le luci di Franco Micieli ed il lavoro coreografico di Eva Kosa, che ha puntato in particolare a restituire la modernità e l'attualità di questa straordinaria creazione del teatro di Verdi attraverso una lettura di forte impatto e di chiaro sapore cinematografico, la cui esecuzione musicale è stata offerta dall' **Orchestra della Toscana e Coro Lirico Toscano**.

Assolutamente nuovo per la nostra città è stato il secondo titolo verdiano in cartellone **il 28 e 29 novembre, Simon Boccanegra**, una delle creazioni più geniali del Verdi della maturità, **mai rappresentato a Livorno**: l'opera, ambientata in una Genova medievale dominata da oscuri intrighi politici, rappresentava il **titolo unico regionale**, realizzato in coproduzione con il Teatro Verdi di Pisa – 'capofila' della produzione – il Teatro del Giglio di Lucca ed uno dei più importanti Teatri di tradizione veneti, il Teatro Sociale di Rovigo, con cui il Goldoni ha ripreso a interagire dopo qualche anno. Sul podio l'illustre direttore croato **Ivo Lipanovich**, direttore musicale del Teatro dell'Opera di Spalato, mentre la regia è firmata dal giovane pisano

Lorenzo Mucci, proveniente dal teatro di prosa ma già cimentatosi con successo nell'opera lirica.

Un'opera notturna, inquieta, che racchiude la *summa* della poetica verdiana e che giustamente, dopo la sua progressiva scomparsa dal repertorio nell'800, è stata riammessa tra i capolavori dell'ultima stagione creativa del musicista di Busseto: una "novità" per il nostro pubblico che ha così potuto apprezzare uno dei lavori più raffinati, colti e psicologicamente profondi del Teatro di Verdi attraverso una produzione che ha mirato a una lettura scenica asciutta e 'shakespeariana' del melodramma.

Nel **cast** si segnalava la presenza di alcuni giovani voci verdiane in ascesa, in gran parte provenienti dal Progetto LTL Opera Studio e da precedenti produzioni dei nostri Teatri.

In occasione dell'anniversario della nascita di Pietro Mascagni (Livorno 7 dicembre 1863), **l'11 dicembre e 13 dicembre** la stagione lirica ha riproposto ***Cavalleria rusticana* abbinata all'atto unico *Zanetto***. Due gli elementi che hanno contribuito a questa scelta: innanzitutto, fu Mascagni stesso quale direttore d'orchestra che frequentemente puntò su questo binomio e tra le storiche edizioni livornesi sicuramente da ricordare quella diretta dallo stesso autore in Piazza Luigi Orlando, di fronte al Cantiere navale, nel 1930. Inoltre, *Zanetto*, opera in un atto su libretto di Giovanni Targioni-Tozzetti e Guido Menasci – gli stessi librettisti di *Cavalleria rusticana* – vide la luce presso il Liceo Musicale Rossini di Pesaro il 2 marzo 1896, con Mascagni sul podio. *Zanetto* nacque dunque come un vero e proprio esperimento 'scolastico' da parte di Mascagni, che in quegli anni ricopriva la carica di direttore dell'Istituto; una piccola opera di ridotte dimensioni (due voci femminili soliste, un'orchestra quasi cameristica e un piccolo coro interno) che l'Autore, per la *première* pesarese, affidò a un complesso vocale e strumentale interamente composta da studenti. Per onorarne la memoria, il Teatro Goldoni ha così per questa occasione deciso di ripercorrere lo stesso percorso chiamando alla sua esecuzione i giovani allievi dell'Istituto Musicale cittadino che porta il suo nome, affiancati in buca dai propri professori di corso e da altri cinque studenti provenienti dal Conservatorio Cherubini di Firenze. Dal punto di vista vocale le due opere sono andate in scena attraverso l'importante fase formativa del Cantiere Lirico del Goldoni dedicato a Mascagni, un'iniziativa di respiro internazionale che ha visto in questi giorni al Goldoni la Masterclass guidata da una cantante mascagnana di chiara fama quale il soprano Fiorenza Cedolins. Gli interpreti sono stati selezionati tra i ventisei ammessi alla Masterclass ritenuti idonei attraverso audizioni aperte a cantanti italiani e stranieri anche provenienti da paesi non appartenenti alla Comunità Europea (Ucraina, Austria, Arabia Saudita, Francia, Grecia, Georgia, Brasile e Stati Uniti). Da sottolineare l'intervento del Rotary Club Livorno che ha istituito e consegnato per l'occasione 5 borse di studio a favore dei giovani cantanti del Cantiere Lirico: una collaborazione importante ed un concreto investimento a favore della musica e della formazione. A concertare e dirigere questa produzione è stato chiamato il viareggino Valerio Galli, uno dei più apprezzati interpreti del repertorio verista della giovane generazione, mentre la parte visiva dello spettacolo si deve ad Alessio Pizech che riprende due fortunati allestimenti già realizzati per le stagioni liriche livornesi rispettivamente nel 2007 per *Zanetto* e 2011 per *Cavalleria*, riproposta con successo nel 2013 anche a Sassari.

ALTRE INIZIATIVE LIRICHE

Grazie alla collaborazione con il **Rotary Club Livorno**, il **15 maggio** è andato in scena al Teatro Goldoni **uno speciale concerto** dal titolo "**Mascagni, Puccini e l'Europa**": in occasione del **70° anniversario della scomparsa di Pietro Mascagni**, compositore che tanta influenza ebbe nel teatro d'opera europeo tra '800 e '900, si è proposto un affascinante viaggio tra alcuni dei titoli più rilevanti della produzione operistica del musicista labronico collegati ad alcuni grandi autori del suo tempo, quali Giacomo Puccini, Alfredo Catalani, Maurice Ravel, Georges Bizet, Jules Massenet, Camille Saint-Saëns. Una serata nel segno della lirica, attraverso la proposta di grandi arie e meravigliose pagine orchestrali tratte da opere celebri ed altre dal più raro ascolto, con protagonista

l'Orchestra del Cantiere Lirico della Fondazione Goldoni che rappresenta oramai da circa quattro anni una realtà consolidata ed originale nel panorama musicale toscano, diretta dal **M° Mario Menicagli**; sul palcoscenico anche la **Corale Pisana** diretta da **Stefano Cencetti**, insieme ad alcune voci emergenti quali i soprani **Silvia Pacini** e **Claudia Nicole Calabrese**, ed il giovane tenore palermitano, ma ormai toscano di adozione, **Angelo Fiore**.

Si è rinnovata nell'estate del 2015 la collaborazione tra Fondazione Teatro Goldoni e Premio Rotonda, già felicemente sperimentata nelle ultime edizioni e proseguita naturalmente nel segno della musica, del teatro di Pietro Mascagni e dei rapporti di Mascagni con i grandi pittori livornesi del suo tempo.

L'8 agosto, la Fondazione Teatro Goldoni è stata così presente con il concerto **Le eroine di Mascagni e del Liberty musicale del suo tempo** ed una propria Targa premio all'interno della rassegna per evidenziare lo stretto legame tra le arti figurative, il teatro e la musica. Sul palcoscenico allestito nella suggestiva cornice del Parco dell'Ardenza, sede del Concorso, sono state eseguite importanti pagine mascagnane, molte quali tratte da alcuni dei suoi titoli più importanti oltre a brani di Puccini, Catalani, Cilea e Richard Strauss. Una serata tutta "al femminile", affidata a due soprani di collaudata esperienza, **Giovanna Gomiero** e la livornese Alessandra Rossi Trusendi, con al pianoforte la giovane e raffinata **Anna Cognetta**, da molti anni collaboratrice delle stagioni liriche del nostro Teatro.

1.4 LA STAGIONE DI PROSA

Dodici gli appuntamenti in programma per la prosa nel 2015 nella sua articolazione tra genere drammatico con importanti i titoli rivolti ai grandi maestri della letteratura teatrale, brillante, fino all'umorismo arguto ed intelligente. Nella sua declinazione, il cartellone tra la parte relativa alla stagione 2014-2015 e la seconda da ottobre a dicembre, si è articolato attraverso titoli di grande interesse, ognuno dotato di una propria specificità ma che se colti nell'insieme rispondono ad obiettivi sensibili e strategici individuati come priorità dalla Fondazione Teatro Goldoni. In primo luogo è stato perseguito l'intento di incrementare il pubblico giovanile attraverso spettacoli ancorati alla classicità del teatro e della letteratura rivisitati secondo interpretazioni e dinamiche registiche che tendono a "svecchiare" la drammaturgia, con messe in scene spesso moderne e dalle inflessioni quasi cinematografiche e nello stesso tempo convogliare l'attenzione su aspetti della contemporaneità depositaria di temi sociali e civili in grado di sensibilizzare il mondo giovanile e dunque porsi come elemento di approfondimento e dibattito.

Si è cercato inoltre di porre attenzione anche alle esigenze del potenziale pubblico degli abbonati prediligendo spettacoli che rispondessero ai requisiti della teatralità tout court, con messe in scene che coinvolgessero tutti i suoi elementi (dall'apparato attoriale di Compagnia, fino agli accurati elementi scenografici, costumistici, illuminotecnici). I numerosi titoli legati alle rilevanti, nuove produzioni e/o che riscuotono successi di lunga durata hanno favorito un'ottima risposta da parte dei giovani e le scuole e nello stesso tempo affascinato il pubblico affezionato degli abbonati.

Si segnala in apertura come la realizzazione dei cartelloni di prosa per il 2015 si sia avvalsa di una doppia collaborazione: per la parte 2014-2015 con la LEG e Menicagli Pianoforti (privati, quest'ultimo socio della Fondazione Goldoni), mentre per la stagione 2015-2016 del Teatro Goldoni (e quindi per la parte che qui interessa relativa alla ripresa autunnale) si è avuta la **collaborazione della Fondazione Toscana Spettacolo**, circuito regionale di prosa danza e musica, un dialogo aperto e culturalmente vivace, incentrato sulla condivisione di progetti di ampio respiro destinati al territorio.

Si ricorda, inoltre, che laddove reso possibile dalla disponibilità delle Compagnie, la Fondazione Teatro Goldoni ha organizzato e promosso nel secondo giorno di spettacolo in orario pomeridiano e ad ingresso libero degli **incontri con gli attori protagonisti**: un'occasione per dialogare e conoscere da vicino gli interpreti degli spettacoli in

cartellone, approfondire con loro i temi e gli spunti presenti nel titolo proposto, sempre con la conduzione e moderazione di un giornalista specializzato.

Il 14 e 15 gennaio la Compagnia dell'Alba, in coproduzione con il Teatro Stabile d'Abruzzo ha portato sul palcoscenico del Goldoni lo **spettacolo musicale italiano più famoso** e maggiormente rappresentato in Italia all'Estero: **"Aggiungi un posto a tavola", la celeberrima commedia di Garinei & Giovannini**, con le coreografie originali di Gino Landi riprodotte dal regista Fabrizio Angelini. Un'edizione fedele all'originale degli anni Settanta nella regia e nelle coreografie ed approvata dagli autori e dagli eredi, un esempio di ottimo teatro, impermeabile agli attacchi del tempo.

Il 22 e 23 gennaio il Teatro Stabile di Calabria ha presentato **"L'importanza di chiamarsi Ernesto" di Oscar Wilde**, nella traduzione Masolino D'Amico con Geppy Gleijeses, Marianella Bargilli e con la partecipazione di Lucia Poli. Un nuovo allestimento per una commedia non a caso definita la più bella di tutti i tempi, ultimo lavoro teatrale di Wilde e diversissimo dai precedenti, caratterizzato da un'eterea verbalità dei protagonisti che si esprimono mediante paradossi squisiti accompagnata a un senso visivo di teatralissima efficacia. La regia di Gleijeses ha restituito ai personaggi la fulgida caratura pensata da Wilde, trovando un giusto equilibrio tra arguzie letterarie e ritmo narrativo, fedele all'originale per gusto, ambientazione e carattere, e che riesce a conservarne intatta l'ironia assicurando ritmo e piacere alla rappresentazione.

L'appuntamento del **16 e 17 febbraio** ha visto il talentuoso e notissimo attore **Luca Barbareschi** tornare in teatro per festeggiare i primi quarant'anni di carriera con un **"One-man show"** ironico, divertente, pieno di energia e di musica dal vivo: **Cercando segnali d'amore nell'universo**, un'emozionante performance da lui scritto e interpretato per la regia di **Chiara Noschese** con la **band musicale di Marco Zurzolo**. Con le parole dei più grandi autori con i quali ha avuto la fortuna ed il piacere di confrontarsi nella sua carriera (Shakespeare, Mamet, Cervantes), barbareschi ha accompagnato lo spettatore in un viaggio emotivo sospeso nella magia del gioco teatrale.

Il 2 e 3 Marzo è stata la volta di **"La scena"**, una commedia scritta e diretta da **Cristina Comencini**, autrice e regista trasversale fra cinema e teatro, per raccontare la comica immersione di un ragazzo nella vita e nei sentimenti femminili, la comune ricerca d'amore e di libertà in un mondo mutante. Protagonisti dello spettacolo la brava **Angela Finocchiaro**, Maria Amelia Monti e Stefano Annoni; produzione Compagnia Enfi Teatro.

Scambi d'identità, sotterfugi, equivoci, amori segreti, in un tourbillon di esilaranti gag e colpi di scena di **irresistibile comicità**: tutto questo è stato **"Sarto per signora"**, la divertente vaudeville di uno dei più grandi autori della commedia francese quale **Georges Feydeau** che ha animato il Goldoni il **10 e 11 marzo, alle ore 21 al Teatro Goldoni**. Prodotta da ErreTiTeatro, con la traduzione, adattamento teatrale e regia di **Valerio Binasco**, il Sarto è stato interpretato dal bravo e versatile attore **Emilio Solfrizzi**, noto al grande pubblico per tante apparizioni televisive e cinematografiche di successo.

La stagione è proseguita il **17 e 18 marzo** con **"Non si sa come"**, uno dei drammi più feroci e strazianti di **Luigi Pirandello** scritto a Castiglioncello durante una villeggiatura nel 1934, l'anno che valse a Pirandello il Premio Nobel per la letteratura. Lo spettacolo è stato presentato dalla pluripremiata Compagnia Lombardi-Tiezzi, da oltre 40 anni punto di riferimento nell'affrontare testi capitali della drammaturgia moderna. Il pubblico ha così assistito ad uno spettacolo di rara eleganza, intenso e coinvolgente, con la regia di Federico Tiezzi, che ne firmava la drammaturgia insieme a Sandro Lombardi, nel raffinato impianto scenico realizzato da Pier Paolo Bisleri, i bellissimi costumi di Giovanna Buzzi, e soprattutto della solida interpretazione di un quintetto di affiatati e bravi attori a partire dallo stesso Sandro Lombardi.

"Alla stessa ora il prossimo anno" con **Marco Columbro e Gaia De Laurentiis**, per la regia di Giovanni De Feudis è andato in scena il **25 e 26 marzo** con la regia di Giovanni De Feudis: l'esilarante commedia di Bernard Slade, rappresentata per ben quattro anni consecutivi a Broadway, è forse la più famosa ed amata commedia romantica del ventesimo

secolo, forte di una comicità derivante da dialoghi sempre brillanti e serrati, che ripercorrono venti anni di vita di una improbabile coppia di amanti, sullo sfondo di una società in continua trasformazione.

La storia di Evita Perón, la popolare e controversa First Lady argentina, è arrivata l'11 e 12 aprile sul palco del Goldoni nel brillante musical **Evita**, per la **regia di Susy Tagliapietra**.

Presentato da Art Show, **Evita** si avvaleva delle belle musiche di Lloyd Webber e le liriche Tim Rice eseguite dal vivo dall'Orchestra diretta dal M° Matteo Bariani. Con un ritmo trascinate è scorso uno squarcio importante di storia e di vita argentina, attraverso i momenti salienti e più emblematici della biografia di Evita: una donna di potere, forte, determinata e umana, capace di trasformare la rabbia e il rancore per le sue umili origini in seme di speranza e coraggio per il cambiamento sociale del proprio paese, per vincere la povertà e affermare i diritti delle donne.

Il **22 aprile**, la **Compagnia degli Onesti diretta da Emanuele Barresi** con il Teatro dell'Aglio ha presentato una nuovissima produzione de **"La fortuna si diverte" del livornese Athos Setti**. Scritta nel 1936 la commedia, conosciuta anche come "L'agonia di Schizzo", fu tenuta in repertorio per 29 anni dal grande Eduardo De Filippo, di cui Setti era amico e collaboratore: Eduardo, che la tradusse anche in film, l'ambientò a Napoli anziché in Toscana intitolandola "Sogno di una notte di mezza sbornia". La versione proposta al Goldoni ha ripreso il testo originale con Barresi artefice della sua nuova elaborazione oltre che regia ed interpretazione, mantenendo inalterata tutta la sua freschezza e vis comica attraverso dialoghi e situazioni spassose; al fianco di Barresi, la straordinaria attrice Daniela Morozzi, Fabrizio Brandi, ed un gruppo di affiatati attori.

La ripresa autunnale del calendario di prosa si è avuta il **27 e 28 ottobre** con il riallestimento di **Don Giovanni**, uno spettacolo diretto e interpretato da **Alessandro Preziosi** che ha riletto il capolavoro di Molière con approccio contemporaneo, esaltandone la tragica spettacolarità.

Preziosi, uno dei migliori interpreti del teatro italiano contemporaneo e popolare volto di successo in campo cinematografico e televisivo, è rimasto alcuni giorni al Goldoni per riallestire e rappresentare la sua rilettura del "Don Giovanni" nella produzione di alto livello del Teatro Stabile d'Abruzzo e Khora.teatro. L'attore napoletano ha avuto al suo fianco il bravo Nando Paone, per uno spettacolo che ha svelato la complessità della figura del suo protagonista dominato - quanto mai simile a tante figure dell'oggi - da una enorme volontà di potenza, dalla necessità di affermazione di sé, e da un disperato timore di fallimento.

Dalla grande letteratura italiana è arrivata la proposta il **18 e 19 novembre** con la firma di due popolari protagonisti della scena, **Stefano Accorsi**, interprete, e **Marco Baliani**, regista, con la rilettura del **Decamerone** di Giovanni Boccaccio. Promesse di fedeltà tradite, inganni, truffe, delitto d'onore, attraverso sette novelle raccontate con grande ritmo e maestria: uno spettacolo di successo liberamente tratto dalle novelle di Boccaccio in una produzione della Compagnia "Nuovo Teatro", per raccogliere e rilanciare la sfida ad affrontare sul palcoscenico la complessità offerta da un'opera immortale, per scoprire quanto ancora ci si possa nutrire delle invenzioni del suo autore e per mostrare, con l'arte della scena, che la bellezza delle sue creazioni è un tesoro inestinguibile. Ed in questo narrare, Boccaccio parlerà proprio di noi, mettendo ancora a nudo le nostre mancanze, i nostri vizi, le nostre virtù, le nostre passioni come sempre accade con la grande letteratura, per riscoprire così com'è attuale quel medioevo folle, grottesco e crudele.

L'alto artigianato teatrale è una delle chiavi di lettura dello storico spettacolo del Teatro del Carretto, **Iliade** tornato al Goldoni il **16 e 17 dicembre**, un condensato del grande poema omerico. Un'occasione per tornare alle radici della nostra civiltà a ripercorrere la grande epopea di guerrieri e dei anche grazie alle magnifiche invenzioni teatrali della regista Maria Grazia Cipriani e dello scenografo Graziano Gregori. Un'ora e mezza di emozioni continue, con un allestimento ricercato frutto di un lavoro progettuale ed artigianale di grande qualità, su cui altissima si è levata e ha preso visivamente forma con intensità drammatica la narrazione omerica, eterna e senza tempo, capace sempre di parlare direttamente al cuore degli uomini, svelandone sentimenti, limiti, passioni, in un alternarsi di cruenti duelli e battaglie che travolgono uomini e cose, attori e costruzioni meccaniche.

1.5 LA STAGIONE DI DANZA

Cinque spettacoli per la Danza all'interno delle due stagioni teatrali al Goldoni, con l'ultimo spettacolo, in particolare, realizzato con la Fondazione Toscana Spettacolo nell'ambito di un rinnovato rapporto collaborativo.

Il 3 gennaio il Balletto di Mosca "La Classique" ha presentato **Giselle**, il balletto romantico in 2 atti di **Adolphe Adam**, uno dei titoli più amati e conosciuti del grande repertorio, uno spettacolo di grande forza espressiva: la versione de "La Classique", una realtà tra le più apprezzate nel panorama coreutico, è stata fedele al balletto originale con le coreografie di Petipa, emblema della tradizione ballettistica russa, con le scenografie ricche di dettagli e di particolari che hanno donato una veste raffinata ed elegante all'allestimento, su cui sono emerse le grandi capacità interpretative dei solisti e della compagnia di ballo.

Attimi di grandi emozioni e adrenalina il **14 Febbraio** con la **compagnia italiana di acrobati e danzatori Sonics** con il loro ultimo lavoro teatrale dal titolo **"Duum"**.

Una performance costruita sulle meravigliose acrobazie aeree e con il magico mondo che hanno reso famosi i Sonics; inoltre, grande novità dello show, è stata l'utilizzo della tecnica di Matte Painting, ovvero la realizzazione di scenari videoproiettati che, insieme ad effetti speciali spettacolari e ad un disegno luci di grande effetto, hanno creato l'ambiente un mondo mitico situato al centro della Terra, tra cunicoli, tunnel e grotte, con salti nel vuoto e acrobazie da lasciare col fiato sospeso, per raccontare una storia fantastica in un susseguirsi di quadri scenici dove acrobazie aeree che sfidano le leggi di gravità, performance atletiche che si trasformano in poesia dei corpi, insieme ai numerosi ed importanti giochi di luce ed effetti speciali.

Il 14 Marzo il Balletto di Roma ha presentato **FUTURA Ballando con Lucio**, uno spettacolo nato da un'idea di Giampiero Solari, con la regia e coreografia di Milena Zullo, la colonna sonora realizzata da Roberto Costa sulle canzoni di Lucio Dalla. Tra storie e poesie di uomini e sogni, tra mondi e racconti di ieri e di sempre, la canzone di Lucio Dalla incontra i volti e i colori della danza di oggi. Il Balletto di Roma, rappresentante eccellente della migliore forma coreografica italiana e dei più innovativi slanci creativi contemporanei, ha così omaggiato e ricordato il poliedrico artista bolognese con uno spettacolo originale di musica, danza, canzoni e parole.

«Futura, ballando con Lucio» è stato il frutto di un incontro di idee ed emozioni, tra la nostalgia di un'amicizia spezzata dal tempo e la memoria di una voce resa eterna dal mondo.

Il 29 aprile, la Fondazione Goldoni ha dedicato alla "Giornata mondiale della danza" uno spettacolo

In due parti; nella prima, in collaborazione con l'Associazione Danza Livorno, è andato in scena "Connettoma", una performance di danza sperimentale e contemporanea con la coreografia di Claudia Caldarano ed interpretata dagli allievi delle Scuole dell'Associazione Danza Livorno. La performance era dedicata alla memoria dell'insegnante di danza livornese Bianca Tocchini.

Nella seconda parte il **Balletto di Siena** ha presentato **Reshimu**, ovvero il confronto tra la nascita e lo sviluppo di tutto quello che ci circonda, il processo relazionale che crea quelle emozioni che restano per sempre, come un residuo. Le musiche, composte appositamente per la produzione del Balletto di Siena dal M° Riccardo Joshua Moretti, e la regia di Marco Batti hanno trasportato lo spettatore in un viaggio in cui musica e coreografia si sono fuse in una poesia multisensoriale.

Il 20 dicembre, il cartellone di Danza è ripreso in prossimità del Natale con la tragedia di **Romeo e Giulietta** riletta per lo **Junior Balletto di Toscana** (ensemble di giovani danzatori tra i più interessanti del panorama italiano) dal coreografo **Davide Bombana**, artista con una carriera strepitosa, che sottolinea l'attualità della vicenda aggiornandola a

un presente violento e intollerante tuttora insensibile alla forza dell'amore. Il Balletto di Toscana, che ha segnato la storia del balletto in Italia, oggi ricostituito come Junior Bdt, è molto presente e attivo nella preparazione di giovani danzatori. Siamo davanti ad un livello di qualità riconosciuta a livello europeo, una compagnia che con *Romeo e Giulietta* affronta una nuova sfida, sulle tavole del Goldoni subito dopo il suo debutto.

PER LA DANZA: CANTIERI DEL GESTO

La Fondazione Teatro Goldoni è stata tra i soggetti che hanno collaborato insieme più importanti istituzioni locali al progetto triennale **Cantieri del gesto 2015-17** di **Virgilio Sieni**: il 17, 18, 19 settembre si sono avuti tre giorni di spettacoli in luoghi storici della città dalla Terrazza Mascagni al Porto e nei teatri per quattro azioni coreografiche che hanno visto protagonista la comunità cittadina: giovani danzatori, coppie di madri e figli e persone di tutte le età.

Una tre giorni per riscoprire l'evidenza politica del corpo in tutta la sua fragilità e imperfezione, tra ispirazioni all'iconografia sacra e rimandi a un presente violentemente lacerato.

La seconda apertura pubblica per "Cantieri del gesto", rivolta ai giovani danzatori di età compresa tra i 10 e i 30 anni, si è avuta nel mese di ottobre per partecipare al percorso di creazione delle performance "Quadri dalla Passione", che sarà presentato al Teatro Goldoni il 3 febbraio 2016. La partecipazione al progetto è stata gratuita e come per la prima ha rappresentato un'occasione importante per lavorare insieme ad un danzatore e coreografo fra i più rappresentativi nel panorama europeo nonché direttore della Biennale di Venezia – Settore Danza.

1.6 GLI EVENTI

Particolarmente nutrita anche la sezione "Eventi" del cartellone del Goldoni, che ha compreso spettacoli organizzati dalla LEG e Menicagli Pianoforti fuori dalle campagne abbonamento e con appuntamenti a data unica.

Nella prima parte dell'anno due gli artisti impegnati: il **10 aprile** il pianista **Giovanni Allevi** ha presentato "**Love - Piano Solo Tour 2015**", un viaggio appassionato ed intimista attraverso 13 nuove composizioni dedicate all'Amore in tutte le sue declinazioni. Allevi, uno dei compositori più interessanti e creativi dell'attuale panorama internazionale, è tornato così ad esibirsi dal vivo con il suo pianoforte al Goldoni, con un nuovo progetto e un titolo che è una vera e propria affermazione d'amore: un viaggio nell'anima attraverso tredici pagine di un diario musicale autentico, sincero e fortemente emotivo. Si è trattato di una nuova e coinvolgente tappa artistica per il 45enne musicista ascolano trapiantato a Milano, momento di un percorso di crescita artistica e umana del compositore, pianista e direttore d'orchestra, che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti nella sua ventennale carriera.

Il **19 aprile** è stata la volta di **Gaetano Triggiano**, uno dei più grandi illusionisti al mondo, con il suo ultimo e sorprendente spettacolo "**Real Illusion**", un viaggio tra realtà ed immaginazione, in uno spazio senza tempo, per scoprire l'essenza stessa della magia. Risultato di un processo di maturazione artistica, "**Real illusion**" è andato oltre il mero stupore, guidando il pubblico in un reale processo emotivo dove le illusioni non sono state più elementi a se stanti, ma inglobati in un linguaggio teatrale con energia, velocità, forza, passione ma anche poesia ed amore. Storie avventurose, momenti di sospensione e di alta tensione, ma anche momenti brillanti e divertenti tra le sue più grandi e incredibili illusioni e soprattutto mistero e magia.

La sezione "Eventi" per la stagione autunnale è stata aperta il **10 novembre** dallo spettacolo dei **Mummenschanz I musicisti del silenzio**, una compagnia-mito applaudita sui più importanti palcoscenici internazionali per la loro suggestiva forma d'arte che ha affascinato e tuttora affascina spettatori di ogni età e di ogni estensione geografica attraverso il linguaggio muto delle forme e dei colori. Ne è nato uno spettacolo unico nel suo genere, basato sulla straordinaria capacità espressiva del linguaggio mimico dei corpi

e degli oggetti-maschere dei Mummenschanz, una storia che sarà raccontata lungo il filo sottile delle immagini, senza musica né parole, attraverso la potenza creativa del linguaggio non verbale dei corpi e delle forme.

Seguendo una felice consuetudine musicale che da anni contraddistingue il periodo che precede le festività natalizie, il Teatro Goldoni ha ospitato il **19 dicembre** il “Livorno Gospel Festival”, la manifestazione giunta alla undicesima edizione, ideata ed organizzata dall'Associazione Jubilation Gospel Choir di Livorno, sotto la direzione artistica di Luca Del Tongo. Un viaggio trascinate e commovente nella magia del clima natalizio, per regalare al pubblico una vera e propria carica di energia e di emozioni facendolo sentire parte integrante dello show. Due ore di spettacolo per un evento che fa dell'eleganza e raffinatezza una sua cifra artistica precisa: la serata è stata così aperta dai “Jubilation Gospel Choir” di Livorno, attivi da oltre 15 anni e vincitori di premi nazionali e proseguita con alcuni tra gli artisti più apprezzati e seguiti in America come i carismatici **Nate Brown & Once Voice** provenienti direttamente da Washington.

Sold out al Goldoni il **21 dicembre** per il varietà magico “**Brachetti che sorpresa!**” di e con **Arturo Brachetti**: dopo l'incredibile successo delle prime due stagioni Arturo Brachetti “l'uomo dei mille volti” è ritornato con i suoi amici in teatro con uno straordinario e imprevedibile varietà magico di illusionismo contemporaneo. Brachetti, grande trasformista, ha divertito il pubblico proponendo il meglio del quick change, quell'arte da lui stesso reinventata che lo ha reso celebre: in un battito di ciglia (forse due) si trasforma davanti agli occhi degli spettatori dal cappello alle scarpe, cambiando abito ma soprattutto anima. Un caleidoscopio di personaggi che realizza con grandi costumi o solo con pochi oggetti, per ricordarci che “con poco si può fare tutto, basta lasciarsi andare alla fantasia”.

Santo Stefano è trascorso al Goldoni con l'irresistibile comicità de “**Li Sfolati**” di **Beppe Orlandi e Gigi Benigni**, un grande classico del Teatro popolare labronico, il **26 dicembre** e con replica il 27. Con la produzione di **Pilarternera**, la **Compagnia Beppe Orlandi diretta da Lia Orlandi Favilla con la regia di Beppe Ranucci**, ha dato nuovamente vita alle tragicomiche peripezie degli “sfolati” livornesi viste attraverso la lente della dura realtà quotidiana sullo sfondo della seconda guerra mondiale. Ed è proprio il vernacolo a dare ai personaggi quel colore, quella immediatezza, naturalezza e veridicità che sono poi gli ingredienti stessi della comicità; comicità che prepotente esce da ogni situazione, anche quelle in cui un velo di tristezza fa capolino nello svolgersi della storia: i frizzanti dialoghi ed i continui battibecchi sdrammatizzano le vicende amare della guerra ma nello stesso tempo fanno riflettere su come doveva essere duro sopravvivere in quegli anni drammatici, disegnando in modo magistrale il quadro di un'epoca.

2. I LABORATORI E GLI SPETTACOLI CON LE SCUOLE

Nutrita nel corso del 2015 l'attività laboratoriale organizzata e promossa dalla Fondazione Teatro Goldoni, che ha impostato e sviluppato il proprio impegno a favore della formazione teatrale attraverso Corsi di livello ed impegno diversificati per l'attore, per il canto, per la danza e per lo spettatore, tramite mirate attività laboratoriali dai 5 anni all'età adulta coinvolgendo oltre 500 allievi. L'obiettivo non è soltanto quello di formare dei “professionisti” del Teatro, bensì quello di far crescere anche a Livorno, generazioni di cittadini che abbiano un'esperienza attivamente cosciente della necessità del fare teatro, come elemento costitutivo di una vita di relazione ricca, complessa e sensibile. Il progetto così articolato si è proposto, da una parte di educare allo spettacolo dal vivo, dall'altra di attivare laboratori in grado di fornire competenze formative alla figura dell'artista di palcoscenico, finalizzate alla partecipazione a produzioni vere e proprie, nel caso dei soggetti più motivati e meritevoli.

Si sono così attivati laboratori di propedeutica teatrale per **Teatro Bambino** (due corsi), laboratori teatrali per **Ragazzi, Giovani, Adulti, Musical** per avviare i ragazzi ai linguaggi del musical affiancando alla preparazione musicale discipline rivolte all'acquisizione del movimento scenico e coreografico. Inoltre sono stati attivati due corsi a cui si accede dopo audizione: uno di educazione della **Voce bianca**, finalizzato al mantenimento ed implementazione del già esistente Coro di Voci Bianche della Fondazione Teatro Goldoni e l'altro **Coro Giovanile** per i ragazzi che hanno avuto il mutamento della voce ma desiderano continuare a cantare in un coro. I due cori hanno partecipato in agosto all'opera Turandot diretta dal M° Zubin Mehta al Teatro del Silenzio a Lajatico.

Insieme a questi corsi, un'iniziativa prestigiosa e di livello internazionale come il **Cantiere Lirico**, che si è sviluppato attraverso un Laboratorio vocale con Masterclass finale.

Tutta questa attività di formazione, ha trovato poi secondo i casi ed i percorsi svolti, anche uno sbocco sul palcoscenico (in particolare quello della Goldonetta), attraverso l'allestimento di performance, saggi, spettacoli veri e propri, con un originale intersezione e confronto anche con le attività svolte dalle scuole cittadine. E' stato questo il caso della rassegna della Fondazione Teatro Goldoni "**Laboratori in scena**", che ha compreso anche "**Studenti alla Ribalta!**", l'attesa sezione teatrale delle scuole cittadine giunta nel 2015 alla sua 17^a edizione. 16 gli appuntamenti in programma che hanno costituito nel loro complesso un evento importante ed impegnativo per i giovani e giovanissimi interpreti, chiamati a misurarsi sul palcoscenico a conclusione dell'intenso lavoro educativo e produttivo svolto nel corso dell'anno a favore del teatro nella scuola e per la scuola.

Ecco che i progetti nati in ambiente scolastico, dalle medie alle superiori, sono venuti ad intrecciarsi in questa rassegna con le esperienze ormai collaudate del Goldoni, e hanno trovato nelle rappresentazioni al pubblico un'occasione di concreta e manifesta visibilità dei percorsi intrapresi.

Un'esperienza unica, per percorso, sviluppo e finalità, il laboratorio permanente che si tiene al Teatro Goldoni con la **Compagnia Mayor Von Frinzius** di Lamberto Giannini, che per il 2015 ha portato in scena lo spettacolo "Ossessione-Il surplace di Maspes", coprodotto dalla Fondazione Goldoni e dall'associazione Haccompagnami.

40 giovani disabili di varia età hanno lavorato tutto l'anno con altrettanti giovani normalmente dotati su movimento, recitazione, coreografia, con lo scopo di creare un gruppo omogeneo che non facesse percepire differenze tra chi è portatore di handicap e gli altri: ecco che le "differenze" sono state vissute non come difetto, ma particolarità da mettere in risalto. Il tutto giocato sulle tipologie dell'espressività corporea per esplorare le reazioni dell'animo umano davanti ai propri limiti biologici e temporali: un lavoro che ha visto i registi dello spettacolo lasciare gli attori liberi di esprimere spontaneamente il loro personale punto di vista sul tema della performance, che per il 2014 è stato appunto l'esaurimento.

A favore della crescita e maturazione artistica dei giovani che seguono le scuole di danza, il concorso internazionale "**Livorno in Danza**", che è stato organizzato al Goldoni dalla scuola Areadanza in collaborazione con la Fondazione Teatro Goldoni: un evento tra i più importanti a livello nazionale e non solo con l'intervento di ben 65 scuole di danza ed accademie, che hanno fatto esibire circa 800 giovani danzatori, provenienti da 12 nazioni (Brasile, Russia, Romania, Svizzera, Francia, Spagna, Bielorussia, Principato di Monaco, Grecia, Romania, Croazia e, ovviamente, Italia). Un livello tecnico di tutto rispetto ha caratterizzato i partecipanti al concorso, che si sono confrontati per i premi di categoria, ma soprattutto per vedersi assegnare le importantissime borse di studio.

Rivolto agli appassionati della musica il "**Laboratorio di ascolto musicale**" condotto dal M° Daniele Salvini, che ogni anno affronta percorsi e tematiche diverse nell'intento di sviluppare la capacità di ascoltare e aumentare la consapevolezza e il piacere dell'ascolto, attraverso letture, analisi, esecuzioni dal vivo e collegamenti interdisciplinari.

Si divide in due cicli: il primo, dodici lezioni, in cui è stato affrontato una delle forme musicali più affascinanti, il concerto, la nascita e lo sviluppo del concerto solista e per più strumenti, dal repertorio barocco a quello contemporaneo; il secondo, dieci lezioni, per “imparare ad ascoltare”, un percorso musicale che parte dalle culture antiche dedicato alla “lettura” di grandi capolavori del repertorio classico ma anche della danza e dell’opera lirica.

Il Laboratorio prevedeva una quota di iscrizione.

Altro interessante corso, molto seguito, è il **Laboratorio di Fotografia di scena** che consente di scoprire i segreti della fotografia di scena in modo dinamico, vivendo direttamente in teatro tutte le fasi che permettono di realizzare riprese creative e professionali, acquisendo ed ampliando quel bagaglio di conoscenze tecniche ed artistiche indispensabili per arrivare a realizzare istantanee di qualità.

3. IL CINEMA: “CINEMA È... LA COMMEDIA DELL’ARTE”

La Rassegna Cinema è giunta alla sua nona stagione con un cartellone incentrato sulle seduzioni che i meccanismi recitativi e le maschere della Commedia dell’Arte hanno suscitato nel cinema, influenzandone i film di genere e i suoi protagonisti. Aprendo una premessa di analisi storica, possiamo evidenziare che la caratteristica saliente della Commedia dell’Arte consisteva nel fatto che l'autore, invece di scrivere un copione, si limitava a tracciare per sommi capi una trama, detta in gergo canovaccio, che gli attori erano poi tenuti a rispettare attraverso l'improvvisazione delle loro battute. Ne deriva quindi la posizione centrale e fondamentale dell'interprete rispetto a quella dell'autore, un contrasto che non è venuto mai meno nella storia del teatro. Recitando a soggetto gli interpreti dovevano colorire nei particolari la personalità dei loro personaggi. Questo comportò la tendenza da parte degli attori stessi a specializzarsi nella rappresentazione di un personaggio in particolare: in pratica gli interpreti portavano in scena, ad ogni recita, lo stesso "tipo fisso", il servo astuto, il servitore pigro, il vecchio brontolone, il soldato fanfarone. Questo permetteva anche una certa facilità di comunicazione con il pubblico popolare che si abituava a questi schemi; il tipo fisso poi variava nei dettagli nello sviluppo delle rappresentazioni e nella evoluzione storica. Per “sorreggere” le sue interpretazioni, ad un buon comico erano necessarie doti non solo mimiche, ma anche atletiche poiché salti, capriole e contorsioni erano parte integrante del repertorio di alcuni personaggi. In breve tempo questo teatro, destinato inizialmente al popolo, entusias mò tutti, compresi i nobili, e le compagnie furono chiamate ad esibirsi presso le corti d'Europa, particolarmente in quella francese. L'eredità che la Commedia dell’Arte lasciò al successivo sviluppo drammaturgico e attoriale del teatro fu enorme, ma si propagò anche ad altre forme spettacolari, ivi compreso il cinema, una simbiosi questa che si instaurò sin dalle sue origini. Le cadute spettacolari, le corse a rotta di collo, schiaffi e acrobazie varie le possiamo trovare nei grandi comici del cinema degli anni '20 (Chaplin, B. Keaton, Laurel & Hardy) per arrivare ad epoche più vicine a noi (Totò, Jerry Lewis, Jack Tati) e giungere infine ai contemporanei Jim Carrey e Eddie Murphy. Ma l'eredità non converge solo sui meccanismi recitativi e sullo stile decisamente extra-quotidiano di comunicare e interagire con il pubblico; si estende anche alle dinamiche che coinvolgono il genere della commedia cinematografica, dove possiamo andare a ripescare situazioni e caratterizzazioni che riproducono fedelmente il percorso che parte da Aristofane e Menandro, passa per Plauto e Terenzio e si “canonizza” con la Commedia dell’arte. E’ questo cuore tematico che abbiamo cercato di esplorare nel rapporto tra Cinema e Commedia dell’Arte, perché lo ritenevamo il più sottile e interessante rispetto ai pochi film calligrafici che ne riproducono la fotografia storica. Nella nostra revisione cinematografica, che ha portato alla definizione dei nove film calendarizzati, abbiamo dunque cercato di evidenziare questo sottile legame tra un fenomeno teatrale ricco di spunti e la proposta cinematografica della nostra epoca,

illuminando gli Arlecchini, i Pantaloni e le Colombine colti nelle nuove evoluzioni storiche e nelle nuove dinamiche sociali, e scolpendone dunque i profili rinnovati con trasversalità originali e sorprendenti. La stagione ha fatto registrare un ottimo apprezzamento da parte del pubblico, che ha confermato una continuità rispetto alla tendenza di incremento di partecipazione. Se l'anno 2014 faceva segnare il risultato di questa costante crescita a 828 spettatori, l'anno 2015 si è chiuso con ben 1040 presenze. Un risultato di tutto riguardo per una Rassegna che pur mostrando una velleitaria presenza nel contesto promozionale, ha saputo conquistarsi una propria credibilità grazie alla forza esclusiva delle sue proposte tematiche (apprezzate dal pubblico per capacità di sintesi e di approfondimento) e grazie alla cura con cui ogni anno viene "pensata" e poi offerta ai soci degli Amici del Cinema La Goldonetta e Amici del Teatro Goldoni.

4. LE CONCESSIONI

Il Teatro Goldoni, attraverso il proprio disciplinare d'uso, è stato disponibile nella pluralità dei propri spazi, dalla sala grande alla Goldonetta, dal Teatro degli specchi ai vari locali che compongono il suo complesso, alle attività di terzi (enti territoriali e non, associazioni, categorie ed ordini professionali, scuole, compagnie, partiti politici e sindacati, ecc.): spettacoli, convegni, concorsi, dibattiti, congressi, il Goldoni ha continuato ad offrire, compatibilmente con il regolare svolgersi delle proprie attività, una platea ed uno spazio ideale per la collettività largamente intesa per l'esercizio di molteplici attività. Una funzione sicuramente sociale che consente inoltre al Teatro di attrarre economia e nello stesso tempo rafforzare il senso di appartenenza della struttura alla città stessa.

BILANCIO IN FORMA ABBREVIATA

Informazioni generali - Dati anagrafici

Denominazione: FONDAZIONE TEATRO DELLA CITTA' DI LIVORNO CARLO GOLDONI

Sede: Via Goldoni n. 83 - LIVORNO

Partita IVA: 01474170493

Codice fiscale: 92082880490

Forma giuridica: Fondazione

Settore di attività prevalente (ATECO): 900400

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

			Esercizio	
			2015/0	2014/0
A 000000	A	STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
AB000000	B	IMMOBILIZZAZIONI		
AB010000	I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
AB010100	1	Immobilizzazioni immateriali	537.630,97	536.730,97
AB010200	2	-Fondo ammort. immob. immateriali	- 484.113,50	- 435.241,56
AB010000	I	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	53.517,47	101.489,41
AB020000	II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
AB020100	1	Immobilizzazioni materiali	827.439,89	790.261,07
AB020200	2	-Fondo ammort. immob. materiali	- 367.217,61	- 324.487,87
AB020000	II	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	460.222,28	465.773,20
AB030000	III	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.028,37	9.028,37
AB000000	B	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	522.768,12	576.290,98
AC000000	C	ATTIVO CIRCOLANTE		
AC010000	I	RIMANENZE	8.720,81	5.928,11
AC020000	II	CREDITI (Attivo circolante):		
AC020100	1	Esigibili entro esercizio	1.741.015,69	654.100,95
AC020200	2	Esigibili oltre esercizio	98.434,40	180.000,00
AC020000	II	TOTALE CREDITI (Attivo circolante):	1.839.450,09	834.100,95
AC040000	IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE	200.826,74	236.777,53
AC000000	C	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.048.997,64	1.076.806,59
AD000000	D	RATEI E RISCONTI	83.214,81	92.379,29
A 000000	A	TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	2.654.980,57	1.745.476,86

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

			Esercizio	
			2015/0	2014/0
P 000000	P	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
PA000000	A	PATRIMONIO NETTO		
PA010000	I	Fondo di dotazione	500.000,00	500.000,00
PA070000	VII	Altre riserve e Fondo Rischi:		
PA070000d	d	Fondo riserva tassata per rischi futuri	76.455,41	76.455,41
PA070000v	v	Altre riserve di capitale	1.260,00	1.260,00
PA070000	VII	TOTALE Altre riserve e Fondo Rischi:	77.715,41	77.715,41
PA080000	VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	- 649.636,92	- 691.989,70
PA090000	IX	Utile (perdita) dell' esercizio	6.407,27	42.352,78
PA000000	A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 65.514,24	- 71.921,51
PC000000	C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORD.	300.489,35	267.071,10
PD000000	D	DEBITI		
PD000100	1	Esigibili entro l'esercizio	2.364.337,67	1.446.789,05
PD000200	2	Esigibili oltre l'esercizio		
PD000000	D	TOTALE DEBITI	2.364.337,67	1.446.789,05
PE000000	E	RATEI E RISCONTI	55.667,79	103.538,22
P 000000	P	TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	2.654.980,57	1.745.476,86
E 000000	E	CONTO ECONOMICO		
EA000000	A	VALORE DELLA PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE STRUTTURA		
EA000100	1	Incassi, coproduzioni ed entrate della gestione	896.268,06	701.123,50
EA000400	4	Incrementi immobilizz. per lavori interni	1.097,94	-
EA000500	5	Altre entrate		
EA000500a	a	Proventi e liberalità	6.734,28	990,67
EA000500b	b	Contributi c/gestione	2.521.136,60	2.825.347,92
EA000500	5	TOTALE Altre entrate	2.527.870,88	2.826.338,59
EA000000	A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE PROGRAMMAZIONE STRUTTURA	3.425.236,88	3.527.462,09
EB000000	B	COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)		
EB000600	6	costi per materie prime,suss.,di cons.e merci	136.973,56	65.482,97
EB000700	7	costi per servizi	1.434.271,43	1.605.161,22
EB000800	8	costi per godimento di beni di terzi	131.408,89	132.452,66
EB000900	9	costi per il personale:		
EB000900a	a	salari e stipendi	1.111.191,11	986.224,22
EB000900b	b	oneri sociali	333.455,33	293.347,52
EB000900c	c	trattamento di fine rapporto	38.298,92	37.460,96
EB000900e	e	altri costi	6.546,90	65.898,23
EB000900	9	TOTALE costi per il personale:	1.489.492,26	1.382.930,93
EB001000	10	ammortamenti e svalutazioni:		
EB001000a	a	ammort. immobilizz. immateriali	48.871,94	72.699,07
EB001000b	b	ammort. immobilizz. materiali	42.729,74	33.118,65
EB001000d1	d1	svalutaz. crediti (attivo circ.)	11.857,57	31.823,41
EB001000d	d	TOTALE svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	11.857,57	31.823,41
EB001000	10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	103.459,25	137.641,13
EB001100	11	variaz.riman.di: mat.prime,suss.di cons.e di merci	- 2.792,70	191,47
EB001200	12	accantonamento per rischi	-	20.507,49
EB001400	14	oneri diversi di gestione	39.387,41	56.557,21
EB000000	B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (attivita' ordinaria)	3.332.200,10	3.400.925,08

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2015				
	A-B	DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DI PRODUZIONE	93.036,78	126.537,01
EC000000	C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
<i>EC001600</i>	16	<i>Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)</i>		
<i>EC001600d4</i>	<i>d4</i>	<i>da altri</i>	160,91	471,02
<i>EC001600</i>	16	TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	160,91	471,02
<i>EC001700</i>	17	<i>interessi e altri oneri finanziari da:</i>		
<i>EC001700d</i>	d	Interessi passivi su debiti verso banche	50.359,09	52.464,30
<i>EC001700f</i>	f	Interessi passivi su altri debiti	12.431,07	18.085,08
<i>EC001700</i>	17	TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	62.790,16	70.549,38
<i>EC001702</i>	<i>17-bis</i>	<i>Utili e perdite su cambi</i>	-	-
EC000000	15+16-17+17b	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 62.629,25	- 70.078,36
EE000000	E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
<i>EE002000</i>	20	<i>Proventi straordinari</i>		
<i>EE002000b</i>	b	altri proventi straordinari	575,88	24.762,43
<i>EE002000</i>	20	TOTALE Proventi straordinari	575,88	24.762,43
<i>EE002100</i>	21	<i>Oneri straordinari (extra attivita' ord.)</i>		
<i>EE002100c</i>	c	altri oneri straordinari	2.806,14	1.329,20
<i>EE002100</i>	21	TOTALE Oneri straordinari (extra attivita' ord.)	2.806,14	1.329,20
EE000000	20-21	TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 2.230,26	23.433,23
E 000000	A-B+C+D+E	TOTALE RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	28.177,27	79.891,88
<i>EE002200</i>	22	<i>Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate</i>		
<i>EE002200a</i>	a	imposte correnti	21.770,00	37.539,00
<i>EE002200</i>	22	TOTALE Imposte redd.eserc.,correnti,differite,anticipate	21.770,00	37.539,00
<i>EE002300</i>	23	<i>Utile (perdite) dell'esercizio</i>	6.407,27	42.352,88

Il Direttore Generale
Marco Leone

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Nogarin

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2015

Dati espressi in euro

PREMESSA

Signori Soci

La presente nota integrativa costituisce parte integrante al bilancio chiuso al 31/12/2015 redatto nel rispetto degli artt. 2423 e seguenti C.C. I principi di redazione del bilancio sono conformi all'art. 2423 bis del C.C. e permettono una rappresentazione chiara e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della fondazione e del risultato economico dell'esercizio, e sono integrati dai principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

I criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C. e non risultano modifiche dei criteri di valutazione rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro.

La presente nota integrativa fornisce inoltre tutte le informazioni supplementari, anche se non specificamente richieste da disposizioni di legge, ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta dei fatti aziendali e in ottemperanza al postulato della chiarezza del bilanci:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di prosecuzione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Sez. 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di pubblicità** sono interamente spesi nell'esercizio perché si riferiscono a costi ricorrenti e di sostegno della commerciabilità degli spettacoli quali i costi per la presentazione della programmazione e i costi per il materiale pubblicitario.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, fatte salve quelle relative al patrimonio storico artistico, sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati

anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di tre esercizi, come il **costo del software**.

- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992). Nel primo anno di entrata in funzione dei cespiti, per gli investimenti effettuati fino a giugno, le quote sono ridotte del 50 per cento in quanto rappresentative della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio, mentre per i cespiti acquistati nel secondo semestre si è ritenuto ragionevole applicare la percentuale fissa rapportata all'effettivo periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%

Altri beni:

Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati da 12% a 30%

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile sono completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, i riferiscono a :
cauzioni contrattuali relative alle utenze del teatro.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono stati svalutati per tenere conto di perdite probabili per il loro mancato realizzo, e sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico, sono quindi determinati in modo da imputare all'esercizio la quota di competenza dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi per Rischi e Oneri

Sono costituiti da accantonamenti giudicati necessari per fronteggiare il manifestarsi di rischi connessi alla gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.

Imposte

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Sez. 2 – Nota Integrativa Attivo**Variazione dello stato patrimoniale attivo**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.048.998	1.076.807	972.191

Sez. 2 – B I – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.**Variazione delle immobilizzazioni immateriali**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	53.517	101.489	-47.972

La variazione corrisponde quanto a 46.461 alla quota di ammortamento sulle manutenzioni su beni di terzi incrementative di valore effettuate e quanto a 2.411 all'ammortamento dei software acquistati nell'ultimo triennio (Office, gestionale interno per archiviazione documenti, integrazione dominio per sito dedicato a Mascagni).

Sez. 2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

Si indica di seguito la composizione delle voci relative alle Immobilizzazioni Materiali e le movimentazioni avvenute per ciascuna voce nel corso dell'esercizio (Rif. art. 2427, punto 2, C.c.):

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali e altre attrezzature	Mobili macchine ord. e elettron. d'ufficio	Autocarri e autovetture	Arredamento Beni d'arte Scene Costumi	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	134.613	60.564	105.839	5738	483.507	790.261
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-57.217	-42.682	-98.263	-3.725	-122.600	-324.487
Valore di bilancio	77.396	17.882	7.576	2.013	360.907	465.774
Variazioni nell'esercizio						0
Incrementi per acquisizioni	32.510	1.140	3529			37.179
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				-2350		-2.350
Ammortamento dell'esercizio	-18.222	-3.080	-3.473	-677	-17.279	-42.731
Totale variazioni	14.288	-1.940	56	-3.027	-17.279	-7.902
Valore di fine esercizio						0
Costo	167.123	61.704	109.368	3.388	483.507	825.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-75.439	-45.762	-101.736	-2.052	-139.879	-364.868
Valore di bilancio	91.684	15.942	7.632	1.336	343.628	460.222

Sono state capitalizzate le "Immobilizzazioni materiali in corso" in bilancio per un valore di € 45.249. Il termine della lavorazione ha incrementato il valore della camera acustica, avente anche funzione di camera prove, di € 1.100. Tra i decrementi è stato indicato il valore dell'autovettura, ormai completamente ammortizzata, che è stata rottamata nell'anno, l'operazione non ha portato minusvalenze perché coperta dal fondo.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

non abbiamo leasing

Sez. 2 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Sez. 2 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Per una più esatta raffigurazione dei Crediti dell'attivo circolante (che in totale ammontano ad Euro 1.839.450) sono state predisposte le seguenti tabelle che suddividono i vari generi di crediti:

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	320.016
Incrementi	108.944
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	428.960

La voce "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a breve termine e il relativo fondo svalutazione come sotto indicato:

Crediti verso clienti	Euro 482.105
- Fondo rischi su crediti	Euro - 13.228
- Fondo rischi su crediti tassato	Euro - 39.917

Voce C.II.1 (parziale)	Euro428.960

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	213.795
Incrementi	0
Decrementi	57.186
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	156.609

La voce C II 1 per "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo comprende Erario c.to IVA per € 104.060, Erario c.to IRES € 1.275, Erario per acconti IRAP versati € 37.539 e Erario c.to ritenute subite per € 13.735.

Codice Bilancio	C II 1
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	120.289
Incrementi	1.035.159
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.155.448

La voce C.II.1 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo è composta dai seguenti crediti:

a) Crediti circuito biglietteria e circoli	25.090
b) Crediti per elargizioni Attività (Fondazione Livorno)	50.000
c) Regione Toscana (residuo contributi 2015)	70.000
d) Comune di Livorno trasferimento anno 2015	986.706
e) Crediti c/associazioni collegate (Ass. Il Cerchio)	504
f) Anticipi v/fornitori (S.I.A.E. e Music & Light)	8.391
g) Inps c/credito	184
h) Importo positivo nota credito fornitore (Enel Energia e ASA)	1.030
i) Crediti per compensi ex L.122/2010 Presidente C d A	13.543
	per un totale di Euro 1.155.448

Codice Bilancio	C II 2
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	180.000
Incrementi	0
Decrementi	81.566
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	98.434

La voce C II 2 per crediti esigibili oltre l'esercizio successivo comprende l'importo ancora da incassare del FUS anno 2015 (euro 94.434) - Teatro di Tradizione art.19 DM 1/7/2014. I crediti vantati verso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali sono stati indicati come esigibili oltre il successivo esercizio a causa dei tempi burocratici che solitamente trascorrono per la riscossione del saldo.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE c/c bancario e c/c postale
Consistenza iniziale	225.085
Incrementi	
Decrementi	39.195
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	185.890

Le disponibilità liquide dei vari conti corrente bancari per un totale di € 185.890 sono così suddivise: € 134.164 saldo positivo del c/c bancario presso il Banco di Sardegna S.p.a., € 6.432 saldo a disposizione presso Unicredit S.p.a., € 43.790 saldo del c/c presso il Banco Popolare ex-Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e

Livorno, € 943 saldo del c/c presso la Banca Nazionale del Lavoro e € 560 saldo del c/c postale.

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Denaro e valori in cassa
Consistenza iniziale	11.693
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	14.937

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Rimanenze	5.928,00	2.793,00	8.721,00		
Crediti iscritti nell'attivo circolante	834.101,00	1.005.349,00	1.839.450,00	1.839.450,00	-
Disponibilità liquide	236.778,00	- 35.952,00	200.826,00		
Ratei e risconti attivi	92.379,00	- 9.164,00	83.215,00		

Il rilevante incremento del valore dei "Crediti iscritti nell'attivo circolante" è stato generato dal mancato trasferimento del 75% della quota relativa all'anno 2015 assegnata dal Comune alla Fondazione. Purtroppo la Fondazione ha dovuto affrontare l'attività dell'intero anno senza la liquidità del trasferimento comunale, dovendo ricorrere all'anticipazione bancaria concessa dal Banco di Sardegna che, comunque, non ha portato all'aumento degli interessi passivi grazie alle condizioni di miglior favore ottenute.

I risconti attivi per costi di competenza anno 2016 sono così composti:

Riepilogo movimenti risconti attivi	
ORCHESTRA	44.666,67
CORO	23.186,66
PUBBLICITA' E AFFISSIONI	4.377,10
TIPOGR., MANIFESTI, VOLANT., CONCERTISTICA	125,60
TIPOGR., MANIF., VOLANT., LIBRETTI LIRICA	101,80
TIPOGRAFICHE, MANIFESTI, VOLANT., LIBRETTI	360,38
ASSICURAZIONI AZIENDALI	10.396,60
Totale	83.214,81

Sez. 3 - Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto**Variazione dello stato patrimoniale passivo**

	Saldo al 31/12/2015	Saldo al 31/12/2014	Variazioni
	2.654.981	1.745.477	909.504

Patrimonio netto**Variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Di seguito si evidenzia la movimentazione delle poste di Patrimonio Netto (Rif. art. 2427, punto 4 e 7-bis C.c.):

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Fondo di dotazione	500.000	-	-		500.000
Riserva tassata per rischi futuri	75.088	-	-		75.088
Altre riserve	1.367	-	-		1.367
Riserva straordinaria o facoltativa	1.260		-		1.260
Totale altre riserve	77.715	-	-		77.715
Utili (perdite) portati a nuovo	- 691.990			42.353	- 649.637
Utile (perdita) dell'esercizio	42.353		-	6.407	6.407
Totale patrimonio netto	- 71.922				- 65.514

Il bilancio chiude con un utile di € 6.407 che andrà destinato all'abbattimento delle perdite pregresse che, così ammontano, a circa € 643.230, purtroppo il proseguire della situazione di crisi generale, non ha ancora consentito all'Amministrazione Comunale di effettuare il previsto accantonamento a titolo di Capitale per il ripianamento delle perdite pregresse. Sulla base di quanto sopra e tenendo conto dell'attuale situazione del patrimonio netto, resta obbligatorio e non più rinviabile l'incremento dello stesso, finalizzato alla copertura delle perdite.

Sez. 3 - FONDO E T.F.R. -

La variazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è così costituita (Rif. Art. 2427, punto 4, C.c.):

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	267.071
Aumenti	33.418
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	300.489

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2015 verso i dipendenti in forza a tale data e comprende, oltre agli importi maturati nell'esercizio 2015, anche la rivalutazione con il coefficiente Istat degli importi già accantonati, al netto degli anticipi corrisposti.

Sez. 3 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

D) DEBITI

Per una migliore rappresentazione delle voci di bilancio, anche per i "Debiti esigibili nell'esercizio", abbiamo provveduto alla suddivisione dell'intero importo (Euro 2.364.338) nelle seguenti tabelle esplicative:

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso banche esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	146.928
Incrementi	898.643
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.045.571

La voce Debiti verso banche comprende:

- anticipazione da parte del Banco di Sardegna S.p.a. di € 916.739 a fronte dei trasferimenti comunali dell'anno 2015 non ancora incassati;
- apertura di conto corrente presso la Cassa di Risparmio di San Miniato di euro 150.000 utilizzata per euro 128.832.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI – Acconti/Clienti(pubblico) c.to prenotazioni esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	41.106
Incrementi	43.015
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	84.121

La voce indicata in tabella comprende gli incassi di terzi, ancora da bonificare, che si riferiscono agli eventi in programmazione nell'anno successivo e le prenotazioni agli spettacoli in programmazione nel 2016: ricordiamo che l'importo della voce varia a seguito delle diverse pianificazioni della programmazione.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	967.728
Incrementi	0
Decrementi	21.526
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	946.202

L'indebitamento verso fornitori non ha avuto grandi diminuzioni nonostante il tentativo di rientro sui debiti dei fornitori abituali di servizi. Il blocco dei trasferimenti comunali, l'impossibilità di risanare nell'anno 2015 il patrimonio come prospettato lo scorso esercizio e, allo stesso tempo, la piena attività del teatro non ci hanno permesso il contemporaneo pagamento del debito pregresso e del nuovo che si sviluppava con l'attività.

Naturalmente nella voce sono incluse anche le fatture da ricevere per servizi e costi di competenza dell'anno che saranno fatturati nell'esercizio successivo.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	65.413
Incrementi	2.790
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	68.203

La voce "Debiti tributari" comprende l'importo delle ritenute di acconto dei lavoratori autonomi e le ritenute relative agli stipendi dei dipendenti, nonché l'IRAP dovuta per l'esercizio

- ritenute acconto € 13.013;
- Irpef dipendenti e imposta sostitutiva tfr € 33.420;
- IRAP dell'esercizio € 21.770.

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	63.469
Incrementi	0
Decrementi	10.449
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	53.020

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS 50.519
- INAIL 2.501

Codice Bilancio	D 1
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	162.145
Incrementi	5.076
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	167.221

La tabella "Altri debiti" comprende le seguenti voci:

- dipendenti c/retribuzioni 40.909
- ritenute sindacali 326
- debito retrib. IV trim. dipend. Comune 92.656
- debiti v/VVF per servizio vigilanza incendi 18
- cauzioni per affitto bar teatro 2.462
- anticipi coproduzioni lirica 30.850

Informazioni sulle altre voci del passivo

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti	1.446.789,00	917.549,00	2.364.338,00	2.364.338,00
Ratei e risconti passivi	103.538,00	- 47.870,00	55.668,00	

La considerevole variazione in aumento dei debiti equivale alla anticipazione bancaria che era stata azzerata alla fine dello scorso esercizio, ma ripristinata al 31/12/2015, operazione dovuta al mancato trasferimento dell'anno 2015 da parte dell'Amministrazione Comunale.

I risconti passivi per ricavi di competenza anno 2016 sono così composti:

Riepilogo movimenti risconti passivi	
LABORATORI TEATRALI/MUSICALI	13.581,24
LABORATORI DI CANTO	623,60
RIMBORSO SPESE	940,86
QUOTE ABBONAMENTI ANNO 2016	38.347,09
Totale	53.492,79

Sez. 4 - Nota Integrativa Conto economico**Costi della produzione**

Variazione dettaglio costi della produzione

Descrizione	2015	2014	Variazioni
Materiali prime, sussidiarie e di consumo	136.974	65.483	71.491
Servizi	1.434.271	1.605.161	-170.890
Godimento beni di terzi	131.409	132.453	-1.044
Salari e stipendi	1.111.136	986.224	124.912
Oneri sociali	333.511	293.348	40.163
Trattamento di fine rapporto	38.299	37.461	838
Altri costi del personale	6.547	65.898	-59.351
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	48.872	72.699	-23.827
Ammortamento immobilizzazioni materiali	42.730	33.119	9.611
Svalutazioni crediti attivo circolante	11.858	31.823	-19.966
Variazione rimanenze materie prime	-2.793	192	-2.985
Accantonamento per rischi	0	20.507	-20.507
Oneri diversi di gestione	39.387	56.557	-17.170
Totale	3.332.200	3.400.925	-68.725

Sez. 5 - Nota Integrativa Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario Indiretto		2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
	Utile (perdita) dell'esercizio	6.407,27
	Imposte sul reddito	21.770,00
	Interessi passivi/(interessi attivi)	62.629,25
	(Dividendi)	0,00
	(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0,00
	1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	90.806,52
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
	Accantonamenti ai fondi	38.298,92
	Ammortamenti delle immobilizzazioni	91.601,68
	Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0,00
	Altre rettifiche per elementi non monetari	
	2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	129.900,60
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
	Decremento/(incremento) delle rimanenze	-2.792,70
	Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-108.943,26
	Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-21.526,16
	Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	9.164,48
	Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-47.870,43
	Altre variazioni del capitale circolante netto - Decremento/(incremento) altri crediti	-858.765,24
	3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	-
		1.030.733,31
<i>Altre rettifiche</i>		
	Interessi incassati/(pagati)	-62.629,25
	(Imposte sul reddito pagate)	-18.979,21
	Dividendi incassati	0,00
	(Utilizzo dei fondi)	-4.880,67
	4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-86.489,13
	Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-896.515,32
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
		-37.178,82
	(Investimenti)	37.178,82
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
		-900,00
	(Investimenti)	900,00
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
		0,00
	(Investimenti)	0,00
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
		0,00
	(Investimenti)	0,00
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	0,00

	Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-38.078,82
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
	Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	898.643,35
	Accensione finanziamenti	0,00
	Rimborso finanziamenti	0,00
<i>Mezzi propri</i>		
	Aumento di capitale a pagamento	0,00
	Cessione (acquisto) di azioni proprie	0,00
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati - arrotondamento	0,00
	Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	898.643,35
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-35.950,79
	Disponibilità liquide al 1 gennaio 2015	236.777,53
	Disponibilità liquide al 31 dicembre 2015	200.826,74

Sez. 6 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

Il prospetto informativo aziendale (ai sensi dell'art. 9 L. 68/99) quantifica l'organico aziendale al 31/12/2015 inserendo la Fondazione nella categoria "da 15 a 35 dipendenti". L'organico aziendale è composto da n. 20 dipendenti a tempo indeterminato (compresa l'assunzione protetta risalente al 2007) e, considerando i contratti part-time, la forza lavoro corrisponde a 18,38 unità lavorative.

PRIVACY

Il "Decreto Semplificazioni", ha soppresso l'obbligo di redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza a decorrere dal 31 marzo 2012, eliminandone anche l'indicazione nella nota integrativa. Tale novità, però, non ha impattato sull'obbligo di adozione delle misure minime di sicurezza previste dal *Codice della Privacy* (che rimangono in vigore) e che la Fondazione rispetta come previsto dall'art. 34, co.1 del D. Lgs. n. 196/03.

CONCLUSIONI

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione ed il risultato economico dell'esercizio quest'anno chiude con un utile di euro 6.407,27.

Sono state fornite le informazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Livorno, 16 maggio 2016

Il Direttore Generale
Marco Leone

Il Consiglio d'Amministrazione
Il Presidente
Filippo Nogarin
